

RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.116

17 GIUGNO 2016

I FATTI DI ANDRIA

"Esmeralda", la polizia ha arrestato il 29enne Mihai Adrian Munteanu, la 30enne Laura Deaconescu, il 28enne Gheorghita Catalin Punga (alias Du-du Marius), il 31enne Vasile Negrus.

Gli arrestati fanno tutti parte di un sodalizio strutturato ed organizzato per la commissione di furti aggravati. Gli arresti giungono dopo una complessa attività d'indagine, coordinata dalla squadra mobile di Arezzo, volta al contrasto del fenomeno dei furti di rame che avvenivano

comuni di Fagnola Sabina, in provincia di Roma, e di Andria. Nell'arco temporale compreso tra luglio 2014 e marzo 2015, sono stati individuati ed analizzati 21 eventi delittuosi successivamente attribuiti con certezza al sodalizio investigato, tutti commessi ai danni della società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Il sodalizio operava in forma organizzata, procedendo con minuziosi sopralluoghi lungo le linee ferroviarie, volti all'individuazione del sito dal quale successivamente asportare

rame. Nella circostanza, furono arrestate prima tre persone e recuperati circa 600 chili di rame in treccia metallica dalla linea ferroviaria. Quindi, furono arrestate altre quattro persone e recuperati circa 1000 chili di rame in treccia metallica dalla linea ferroviaria.

Nell'operazione rientra anche il recupero, da parte degli agenti del commissariato di Andria, di un ciclomotore Piaggio, con un sacco contenente oltre 60 chilogrammi di rame, completi di guaina in gomma.



I DUE SACCHI I 60 chilogrammi di rame trovati con il ciclomotore Piaggio

ANDRIA

**LABORATORIO PROGETTAZIONE
Primavera pedagogica
il 21 giugno si conclude**

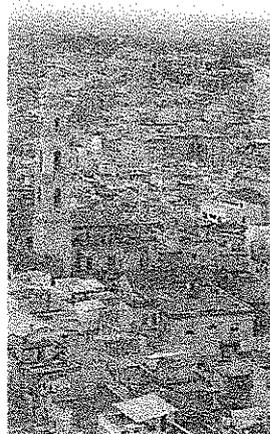
loro che hanno condiviso l'esperienza della "Primavera pedagogica", per raccogliere proposte ed avviare iniziative per una comunità dove tutti educano tutti. L'Agorà nasce

ZONA 167 UN PREZIOSO LUOGO DI AGGREGAZIONE CHIUSO DAL 2013

Parco card. Ursi, i residenti chiedono la riapertura

© ANDRIA. «Quando riapre il parco "Card. Ursi"?». Un gruppo di cittadini residenti nella zona 167 nei pressi dell'Inps rivolge la domanda al sindaco di Andria e al dirigente del settore ambiente del comune.

«Il parco è chiuso da dicembre 2013 - spiegano i residenti Francesco Carpino, Donato Fuzio, Giuseppe Tota, Vincenzo Messina, Giuseppe Suriano - per lavori di completamento e riqualificazione resi possibili da un finanziamento pari a 400 mila euro intercettato dal comune. Insieme con il parco, il progetto ha consentito anche la realizzazione del rondò all'incrocio tra via Giacomo Ceruti e via Mattia Preti. Entrambi i cantieri sono ormai chiusi da diversi mesi, ma solamente il rondò



LA CITTA' Panoramica di Andria

politica da parte del sindaco Giorgino. E Fortunato affonda il colpo proprio sulla - di fatto - bocciata giunta tecnica: «un compito alla giunta tecnica era stato assegnato in particolare: dare a questa litigiosissima maggioranza il tempo necessario per comporre le proprie lacerazioni interne e ritrovare unità politica e programmatica per il bene della città. Ma nemmeno questo è accaduto: il tempo della giunta tecnica è scaduto senza che la maggioranza fosse in grado di superare i suoi dissidi intestini. Ne è prova il fatto che le fibrillazioni della maggioranza sono addirittura aumentate: non è un caso se il gruppo dei Conservatori e Riformisti, che pure ha espresso l'assessore Pietro Sgramella, ha già annunciato che si riserva di "valutare di provvedimento in provvedimento" prima di continuare a votare con la maggioranza. Un anno di pressoché totale inattività - denuncia il coordinatore dei gruppi di centrosinistra - non è servito nemmeno a far fare squadra: esito peggiore era difficile attendersi e basta da solo a qualificare in modo del tutto negativo la smarrita (se mai c'è stata) capacità del sindaco Giorgino di comporre le diverse anime della sua traballante

porre che si attendono scadenze improrogabili prima di convocare il consiglio comunale e presentare contestualmente i nuovi assessori. Siamo, infatti, tristemente abituati a celebrare consigli solo per approvare provvedimenti necessitati e mai per discutere di politiche per la città, con un totale svilimento del ruolo del consiglio comunale. Nel frattempo, tutte le criticità da noi puntualmente evidenziate, specie i vizi sul piano finanziario, restano lì, in attesa di risposta. Così come giacenti sono le nostre proposte - conclude Sabino Fortunato - come quelle sul baratto amministrativo e sulla cittadinanza attiva, che pure, in sede di commissione consiliare, sembravano trovare il gradimento non solo di tutta le forze di opposizione, ma anche della maggioranza. La stessa che, ad oggi, le lascia nei cassetti a marcire: aspettando Godot... Insomma, giunta che cambia, vizi che restano».



Sabino Fortunato

MICHELE PALUMBO

Ci vuole un nuovo Illuminismo

Viviamo tra benessere, comodità e qualche piacere, ma le cupe ombre delle contraddizioni avanzano sempre più. I fondamentalismi si rafforzano, gli integralismi si irrobustiscono, diventano sempre più forti i fanatismi. L'asse negativo, il vero

struggere l'"altro") derivante dal fanatismo (non riconoscere l'"altro", il diverso). Fanatismo che è figlio diretto del dogma (l'"altro" non esiste, non ha diritto di cittadinanza) a sua volta diretto discendente del pregiudizio (l'"altro" è sempre negativo, il diverso è sempre da emarginare). E, origine di tutto questo asse, padre dell'odio è



infatti, deve risolvere alcune questioni con la sua vecchia società, per poi legarsi per un anno alla Fidelis. Nei giorni scorsi, infatti, Favarin è stato a Venezia per chiudere definitivamente con il club lagunare dopo la promozione in Lega Pro.

no ostacoli ma è solo questione di ore, tant'è che si sta già lavorando su altri aspetti. Per esempio, il diesse Doronzo è alle prese con il completamento dello staff tecnico che prevede l'allenatore in seconda, il preparatore atletico e il prepara-

trainer toscano. Da scegliere e condividere, invece, i nomi per gli altri due ruoli di preparatore.

LA SQUADRA Tutto, comunque, avverrà abbastanza rapidamente perché tra società

Intanto proseguono le richieste dei calciatori andriesi da parte di altri sodalizi. Su Cianci c'è l'interesse di un club di serie A, mentre Tartaglia e Bisoli sono richiesti da una società di serie B.

ATLETICA A MODENA IN GARA ANCHE INCANTALUPO

Campionati universitari Fortunato cerca il tris

MARIO BORRACCINO

● «Non c'è due senza tre.» Se lo augura Francesco Fortunato, impegnato oggi a Modena nei campionati italiani universitari di atletica leggera. Il ventunenne campione delle Fiamme Gialle difenderà questa sera (start alle 19.25) i colori del Cus Foggia ed è certamente l'uomo da battere sui 5000 metri di marcia.

Punta, inutile nascondere, ad un "tris d'autore" nel mese di giugno, dopo gli ori vinti nella distanza doppia ai Campionati del Mediterraneo under 23 di Tunisi e ai campionati italiani "Promesse" di Bressanone.

«L'obiettivo - ha ammesso Fortunato - è senza dubbio quello di satire nuovamente

zione di tirare la gara dal primo all'ultimo metro, a prescindere dalla concorrenza, per provare a scendere sotto il muro dei 19 minuti (il suo personale sulla distanza è 19'12" al coperto e 19'44 all'aperto, ndr). Di sicuro sarà un buon test in vista degli assoluti di Rieti della prossima settimana».

INCANTALUPO - Difenderà i colori del Cus Foggia anche il barlettano Vito Incantalupo. Il velocista dell'Enterprise Sport&Service Benevento sarà in gara oggi (inizio alle 16.40) nei 400 metri piani.

«Credo - ha ammesso Incantalupo - che puntare al podio sia un'ambizione più che lecita. L'auspicio è quello di trovare delle condizioni

DALLA PROVINCIA

carcere. L'ha deciso, ieri mattina, il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani Francesco Messina che, dunque, ha rigettato la richiesta di arresti domiciliari formulata dai difensori Claudio Pagnano e Vincenzo Desiderio al termine dell'interrogatorio di garanzia di sabato scorso. La via della scarcerazione passa ora dal Tribunale del Riesame di Bari innanzi a cui la difesa del presunto "dominus" dell'ufficio ragioneria del Comune di Trani impugnerà l'ordinanza di cu-

na accorto le argomentazioni difensive di De Feudis che nelle quasi tre ore dell'interrogatorio di garanzia aveva ribattuto punto per punto alle pesanti accuse mosse dal pm Michele Ruggiero, che ha coordinato le indagini di Polizia e Guardia di Finanza. Tra le circostanze che il gip intese verificare anche quella del motivo per cui più soggetti (peraltro con distinti ruoli) nel corso degli interrogatori come persone informate sui fatti hanno mosso accuse, censure, sospetti o comunque per-

vano un carico di imputazione per l'origine delle accuse e degli "accusatori" ma evidentemente il gip, allo stato, non le ha condivise ed ha ritenuto immutato il quadro delle esigenze cautelari. Sul diniego degli arresti domiciliari pendeva anche il parere, comunque non vincolante, del pm Ruggiero. Del resto altrettanto era successo a Natale 2014 quando ci fu la prima ondata di manette per l'inchiesta "Sistema Trani": nessuno degli arrestati vide revocata la misura cautelare (a seconda dei casi in

comune ed ex comandante della polizia municipale di Trani Antonio Modugno e l'ex funzionario dell'ufficio appalti del Comune Edoardo Savoiaro, ritenuto personaggio chiave di entrambi i filoni d'indagine. Al di là dell'impugnazione dell'ordinanza cautelare di De Feudis al Tribunale del Riesame, i prossimi giorni saranno importanti anche per vedere se a conclusione dell'inchiesta i 19 indagati (a vario titolo) produrranno al pm memorie difensive e gli chiederanno l'interrogatorio od un supplemento d'indagini.

AMBIENTE E SALUTE I PRIMI RISCONTRI PRESENTANO UNA SITUAZIONE PRESSOCHÉ OTTIMALE LUNGO TUTTO IL LITORALE DEL LIDO DARESE

Acque di balneazione pulite

Solo due i «net» rilevati durante i prelievi e le analisi effettuate da Arpa lo scorso 10 maggio

NICO AURORA

● **TRANI.** Si registrano esclusivamente a Margherita di Savoia, in sole due delle quindici acque di balneazione di quel comune, gli unici valori alterati, ma nella norma, relativi alla qualità del mare. Li ha rilevati l'Arpa, lo scorso 10 maggio, e rilasciati sul suo sito istituzionale nei giorni scorsi. In particolare, al Lido Tritone, nel campione d'acqua, prelevato sono presenti 61 enterococchi intestinali a fronte del limite di 200 previsto per legge, mentre 380 sono risultati gli Escherichia coli, contro i 500 stabiliti come valore massimo. L'altro valore difforme dallo zero è alla foce del fiume Ofanto, a cento di distanza dalla stessa con i dati risnettiva-



zione, appaiono più rassicuranti anche nella misura in cui poche, finora, sono state le se-

nutenzioni per evitare che soprattutto d'estate, con l'aumento del carico, determinino pro-

altri comuni costieri della Puglia. Nel frattempo, dunque, i valori potrebbero essere mu-

visi in due squadre da tre, stanno coprendo il territorio balneare con rispettive zone di

DATI POSITIVI MA, Mare, i primi controlli presentano elementi confortanti. Solo due i punti dolenti ma c'è attesa per le analisi successive per confermare una situazione tutto sommato positiva

vantaggi come il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ed il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), della lettura dello stato attuale del territorio comunale (sistema insediativo, sistema paesaggistico e sistema ambientale), della interpretazione delle previsioni del Piano Regolatore Generale vigente. Coerentemente con l'adozione di un approccio strategico alla pianificazione, la Giunta Comunale nel luglio 2015 ha predisposto un "atto di indirizzo" che ha integrato ed aggiornato il qua-

SICUREZZA AMBIENTALE DELLA ZONA INDUSTRIALE DI BARLETTA La Giunta, considerando i procedimenti aperti e in particolare il decreto di sequestro preventivo d'urgenza con facoltà d'uso della autorità giudiziaria dell'area in cui insiste lo stabilimento industriale della Timac Agro, ha deciso di attivarsi, avvalendosi delle strutture pubbliche di competenza operanti sul territorio, nelle realtà in cui la salute della popolazione possa risultare a rischio. La competente

programmazione straordinaria di controllo delle attività presenti nella zona interessate dal divieto di emungimento dai pozzi. E' stato altresì deciso un piano di monitoraggio straordinario anche delle acque di balneazione sotto costa e saranno promosse le azioni necessarie al procedimento di bonifica in via sostitutiva, nel caso in cui dovesse emergere l'inottemperanza alle ordinanze provinciali inerenti le attività di bonifica della falda, incaricando il dirigente del Settore Ambiente ad espletare tutte le attività necessarie.

IV | BARLETTA CITTÀ

POLITICA

UNA GIORNATA CRUCIALE

Torna in Consiglio il Conto consuntivo

Defazio (Sinistra Unita): «Il Pd tiene in scacco la città»

LA DIFFIDA DEL PREFETTO

Nei giorni scorsi il Prefetto ha inviato una diffida con la quale si chiede di approvare il provvedimento entro il 19 giugno

FIBRILLAZIONI IN MAGGIORANZA

Nei giorni scorsi critiche al comportamento del gruppo consiliare del Pd erano giunte da «La Buona Politica»



SINISTRA UNITA ALLIATTOCO
Nuove critiche alla maggioranza alla vigilia del Consiglio comunale

● **BARLETTA.** Conto consuntivo 2015 ed altri provvedimenti tornano oggi all'attenzione del Consiglio comunale (convocato, nella Sala Consiliare al 1° piano Teatro "Curci", alle 17,30, in seduta di prima convocazione, odg Rendiconto di gestione esercizio 2015 - Approvazione). Si tratta di un passaggio delicato per la maggioranza di Centrosinistra in quanto il provvedimento deve essere approvato entro que-

sta settimana come previsto da una diffida del Prefetto.

Nei giorni scorsi vi è stata la presa di posizione polemica de «La Buona Politica» nei confronti del Pd mentre ieri vi è stata una conferenza stampa della Sinistra Unita nel corso della quale gli esponenti della formazione di Sinistra hanno precisato: «Ci troviamo alla vigilia di un consiglio comunale cruciale per la consiliatura e

per la vita democratica della nostra città. Domani (oggi, ndr) è l'ultimo giorno utile, a questa maggioranza Pd-Ncd, per approvare il bilancio consuntivo 2015. Difficile prevedere l'esito ma salta subito all'occhio la volontà da parte del Pd, che rimane il partito di maggioranza relativa, di tenere in scacco questa città sulla base di dinamiche spesso occulte e che non vengono esplicitate alla cittadinanza-

za tutta. Con questa conferenza stampa vogliamo denunciare l'irresponsabilità del Partito Democratico che si sottrae dal dibattito consiliare e che si scioglie come "neve al sole" ogni qual volta è chiamato alle sue responsabilità di governo».

«Per tutta la consiliatura Sinistra Unita è stata additata di essere la spina nel fianco della maggioranza, - prosegue Giuseppe Defazio, portavoce di Si-

nistra Unita per Barletta - è stata accusata di rallentare l'azione di governo, di essere una forza politica destabilizzante. Oggi emerge a chiare lettere che le vere forze destabilizzanti sono il Pd e l'Ncd. Ferma restando la valutazione negativa sul provvedimento, esprimeremo in consiglio comunale il giudizio politico sul consuntivo 2015 e le nostre posizioni critiche sulla fase politica ed amministrativa,

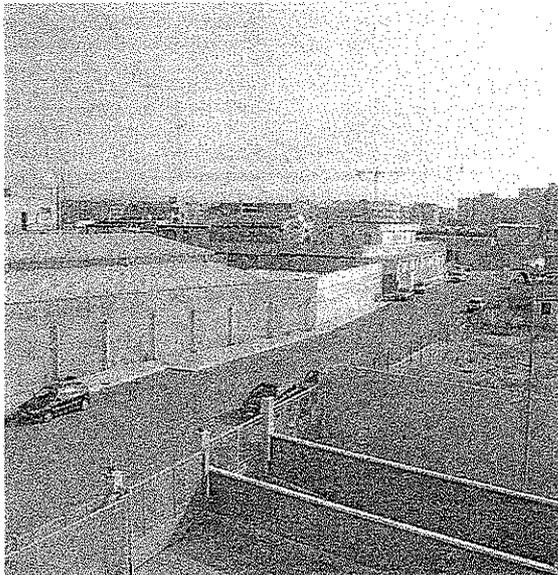
e chiamiamo il Pd a fare la ste-

zato non si ripeta oggi e domani».

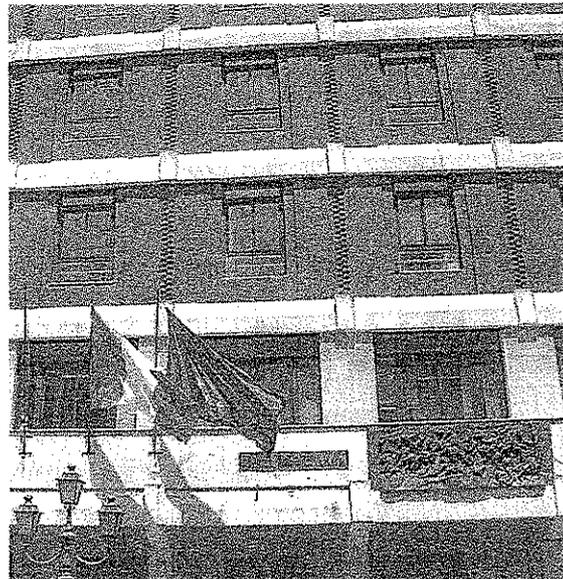
Così un anno fa l'imprenditore Aldo Musti a proposito della «via fantasma» nella zona merceologica di via Foggia.

«Mi esprimevo in quel modo - aggiunge - in relazione alla nuova scomparsa di altri provvedimenti comunali, dopo quella, eclatante quanto irrisolta, delle 48 tavole grafiche allegate alla delibera di adozione del vigente piano regolatore (tanta carta da riempire un armadio, volatilizzatasi). Sembra ieri. E invece è oggi. Il Triangolo delle Bermude è tornato in azione».

Perché? «Perché probabilmente, qualcuno si sarà accorto che, da qualche tempo, sul sito del Comune di Barletta si possono trovare molti atti riguardanti il vigente piano regolatore comunale. Ogni cittadino, infatti, in modo assolutamente semplice e gratuito, può navigare sul sito, e con pochi click, potrà scoprire tanti aspetti del Piano regolatore generale, che prima ignorava, essendo di diffi-



BARLETTA Via dei Muratori, la «strada fantasma»



BARLETTA Palazzo di Città

L'INCONTRO L'ON. VITALI DURANTE IL SUO TOUR

«A casa i mestieranti della politica»

«I mestieranti della politica vadano a casa, si rinnovi la classe dirigente del centrodestra» è questa la richiesta effettuata dall'on. Luigi Vitali, coordinatore regionale di Forza Italia, durante il suo tour nelle principali città della Provincia.

«Se il centrodestra è in caduta libera nei luoghi

vano sicuramente riportare tale retino stradale, visto che nessun emendamento aveva proposto di eliminarlo. E sapete cosa mi ha risposto il Comune? Qualcuno avrà già indovinato».

Conclusione: «Non si trovano più neppure le tavole "entrate" in Consiglio comunale. Disperse. Sparite. Volatilizzate. Evaporate. Dissolte. Eclissate. Svanite. Dileguate. Come il retino stradale. Come la maglia "D2-06". Come le 48 tavole originali della variante del 2000. Come la delibera di Consiglio comunale n. 415/00. Se non che, come insegna la saggezza popolare, non sempre alle pentole

Poizza Municipale. E poi: «una libera (suggeriamo a tutti di leggerla) sono espressamente descritte le motivazioni che riguardano la sicurezza dei cittadini, il decoro, il rispetto per i numerosi fruitori, la tutela della costa e la valorizzazione di uno dei lungomari più importanti dell'Adriatico. In un prossimo futuro (speriamo molto presto), quel tratto di strada dovrà essere uniformemente attrezzato: si dovrà provvedere anzitutto alla manutenzione della balaustra e alla sistemazione di tutto lo spazio costiero. E poi oggi, le spiagge, sia quelle libere che quelle assegnate in concessione, sono particolarmente curate, con la Barsa quotidianamente impegnata a pulire e ad intervenire

anche quando i rifiuti sono lasciati da cittadini incuranti del bene pubblico, le palme sono state tutte curate, le panchine sono tutte nuove. In sostanza, la chiusura al traffico di quella controstrada è davvero un'operazione di sicurezza e valorizzazione dell'area».

Gammarota e Lasala precisano che: «La sterile questione dei parcheggi ci da semmai dimensione della pochez-

za e della strumentalità di questa opposizione. Il parcheggio a pagamento (strisce blu), sarà posizionato sulla strada principale al posto del libero parcheggio (80 centesimi all'ora), poi si potrà parcheggiare nei parcheggi pubblici o privati, pagando quello che è descritto chiaramente. Le accuse di favorire i parcheggi privati vengono rinviate al mittente. Vero è che sarà possibile

parcheggiare comodamente, vero è che finalmente Barletta si dota di una importante area pedonale, e vero è che saranno eliminate le "tavolate" con auto a seguito, che tanto hanno fatto gridare allo scandalo guarda caso anche chi oggi contesta un provvedimento che mira a far crescere la nostra città. Ora sono loro a dare scandalo con posizioni così retoriche».

AMBIENTE NUOVA PRESA DI POSIZIONE SULLA SITUAZIONE CHE SI REGISTRA NELLA ZONA INDUSTRIALE DI VIA TRANI

Inquinamento, la trasparenza negata

Movimento 5Stelle all'attacco: «Nessun dato comunicato ufficialmente alla cittadinanza»

● **BARLETTA.** Inquinamento, intervengono i due esponenti del movimento 5 Stelle Andria e gli attivisti di Barletta. «Lo scorso 20 aprile si è tenuta in Regione un'audizione per un aggiornamento sull'attività di monitoraggio ambientale sottoscritta il 1 dicembre 2015, da Comune, Provincia, Regione, Asl, Arpa e Cnr-Irsa. In quella sede furono evidenziate diverse situazioni ambientali critiche nella zona industriale di via Trani, a Barletta, in particolar modo nelle aree sottostanti la Timac Agro e adiacenti alla Buzzi Unicem. Sono passati ormai due mesi da quell'incontro e quattro settimane dalla redazione della relazione tecnica, ma nessun dato è stato ancora comunicato ufficialmente alla cittadinanza. Grave la mancanza di trasparenza e tempestività del Sindaco Cascella e del consigliere regionale Filippo Caracciolo, che tre mesi fa si sono ben guardati dall'approvare la proposta di deliberazione di iniziativa popolare promossa dal Forum Salute e Ambiente e

raggio ambientale in relazione alle aziende insalubri presenti sul territorio, di gran lunga più completo di quello approntato col protocollo d'intesa».

Savio Chiariello e Giacomo Ditrizio, Attivisti 5 Stelle Barletta proseguono: «C'è voluto l'ennesimo intervento della magistratura che qualche giorno fa ha disposto il sequestro preventivo con facoltà d'uso dell'intero stabilimento della Tunac, per spingere il sindaco Cascella a convocare lunedì pomeriggio nella Sala consiliare, un incontro pubblico per esporre tali dati alla popolazione. Dati che abbiamo richiesto tramite i nostri portavoce eletti nelle Istituzioni e che grazie alla disponibilità del parlamentare Giuseppe D'Ambrosio saranno presto a disposizione di tutti i cittadini. Ci si attendeva, anche come forma di cortesia istituzionale, che venissero divulgati pubblicamente da Filippo Caracciolo, Presidente della Commissione Ambiente della Regione Puglia, nonché consigliere comunale di Barletta, ma visto che

né di incontrarlo in riunioni private, riteniamo opportuno che vengano messi a disposizione di tutti i cittadini. E' un modo per poter consentire a tutti i cittadini di Barletta di informarsi autonomamente, per farsi un'idea della situazione in cui siamo».

Grazia Di Bari, consigliera regionale M5S: «E pensare che a settembre 2015 l'assessore regionale all'ambiente Santorsola sentenziava che sulla Timac vi era stato un "ingiustificato allarmismo" e di concerto con Caracciolo rassicurava i cittadini, predicando un "nuovo slancio al rapporto tra le istituzioni". Restiamo in attesa di capire come si traduce in azioni concrete questo slancio, visto che ancora una volta la politica ha fallito e abbiamo dovuto aspettare la magistratura». Giuseppe D'Ambrosio, parlamentare del Movimento: «d'attività di campionamento di acque sotterranee ha evidenziato in diversi punti della zona industriale valori di gran lunga superiori ai limiti di legge. Non possiamo

ricati, abbiamo deciso di non partecipare al bando per la gestione dello Iat, ufficio informazione ed accoglienza turistica di Trani»: Angelo Avveniente, presidente della Pro Loco, esprime pubblicamente non solo rammarico ma anche disappunto per uno stato di cose che ha portato la pro loco a prendere una drastica decisione. «Siamo impegnati ormai da fine marzo e lo saremo fino ad agosto, nella gestione temporanea e a titolo di volontariato del punto Iat (in piazza Trieste n.d.r.) che abbiamo organizzato e aperto per la prima volta in pianta stabile. Un impegno ed un sacrificio enorme, al quale stiamo dando seguito non senza difficoltà, unicamente perché consapevoli di quanto sia importante e fondamentale questo per la nostra città».

Ma, nonostante questo e pur avendo i requisiti richiesti, non parteciperanno al bando del Comune, la cui scadenza è fissata proprio il 17 giugno: «Il bando è palesemente formulato per una gestione imprenditoriale dei servizi di informazione e rimetterà alle capacità dei futuri gestori, la possibilità di sostenersi e quindi garantire l'attività di informazione al turista. Il bando è complesso e i vincoli sono tanti e gravosi. Main buona sostanza, chi gestirà lo IAT dovrà mantenersi con i proventi derivanti dal fitto della sala adiacente (importo che è stato fissato nella somma di 300 euro giornalieri, per un totale di incassi presunti in 39.000 euro in 5 anni) o dalla vendita di prodotti tipici, souvenir, libri e servizi attinenti alla gestione turistica del punto informativo. La linea scelta per l'affidamento è ovviamente la

economici del pubblico, utilizzando l'efficienza, la capacità e la rapidità di azione dei privati, dei consorzi e delle associazioni».

Ma c'è un problema, e non da poco: i locali sono sprovvisti dei servizi igienici. «Questo impedisce, sempre secondo il nostro parere - dice Avveniente - il corretto svolgimento di attività imprenditoriali (e non marginali, perché altrimenti non si capisce come ci si possa sostenere) basate sull'intrattenimento di persone (convegni, work shop, incontri) riducendo quindi di molto la possibilità di introitare risorse. Anche la vendita di prodotti e la degustazione enogastronomica (più volte richiamata nel bando), riteniamo non possa essere effettuata in modo professionale per lo stesso motivo. Di fatto i servizi igienici concessi in uso, attualmente presenti al II piano dello stabile, possono a malapena co-

possono essere aperti al pubblico e garantire quanto le norme igienico/sanitari e prevedono nelle attività commerciali».

La situazione è stata fatta presente a chi di dovere, invano: «Evidentemente, per adesso, tali perplessità restano solo nostre ma bastano a minare la nostra serenità per il futuro, volendo agire, come di consueto, nel rispetto delle norme e delle regole. Questo, sostanzialmente, il motivo che ci ha indotto a desistere dal partecipare alla gara, supportati anche dal parere dell'Unpli regionale. Ad ogni modo, sarà nostro impegno vigilare, per evitare che chi vincerà il bando, allettato dalla bellezza e dal punto strategico dei locali, non si lasci prendere la mano, realizzando tutto tranne che un infopoint funzionale ed imparziale, in barba a dettagli che per noi sono talmente importanti da averci fatto desistere».

EDILIZIA SCOLASTICA LA PROVINCIA BT APPROVA IL PROGETTO ESECUTIVO PER 125MILA EURO

Liceo scientifico «Vecchi» a breve partono i lavori

● **TRANI.** Partiranno a breve i lavori per il risanamento conservativo del liceo scientifico statale «Vecchi»: la Provincia di Barletta Andria Trani ha infatti approvato il progetto esecutivo dell'intervento che, per un importo complessivo di 125mila euro.

euro, interamente a carico dell'ente, programmati nel 2013 dall'amministrazione guidata da Francesco Ventola; con l'amministrazione Spina, poi, è stato redatto il bando di gara e sono stati aggiudicati i lavori».

renti la documentazione - spiega Cozzoli - pertanto, con autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico del 1 giugno 2016, si è concesso agli offerenti un termine per far ciò, con specifico riguardo al prezzo offerto per l'acquisto dei complessi aziendali e agli impegni assunti in termini di assunzione del personale dipendente».

Il commissario inoltre aggiunge che «attraverso queste offerte migliorative si intende espletare, fino all'ultimo, ogni tentativo possibile per assicurare il massimo soddisfacimento dei creditori della procedura, la continuità aziendale dell'Opera Don Uva e la salvaguardia dei livelli occupazionali». Termine ultimo, il 30 giugno 2016. «Scaduto tale termine - conclude Cozzoli - si procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione e all'apertura, constatazione della documentazione ed all'esito di tale seduta verrà effettuata la valutazione finale delle offerte». Le buste contenenti le offerte furono aperte a marzo scorso. Delle 18 società che avevano inviato le manifestazioni di interesse alla procedura di cessione sono rimaste in corsa quattro: "Universo Salute srl"; "SWS Welfare Socio Sanitario srl" di Milano; "Sereni Orizzonti spa" di Udine; "CTR Centro Terapeutico Riabilitativo srl" di Potenza.

Sono poi seguiti l'esame della conformità della documentazione e la valutazione di merito delle offerte pervenute. Nel frattempo la ministra dello Sviluppo Economico, Federica Guidi, ha prorogato di 12 mesi (con decorrenza dal 16 febbraio) il termine di esecuzione del programma di cessione della CDP. La proroga è stata disposta in base al 347/03, secondo cui: "nel caso in cui al termine di scadenza il programma risulti eseguito solo in parte, in ragione della particolare complessità delle operazioni attinenti alla ristrutturazione o alla cessione a terzi dei complessi aziendali e delle difficoltà connesse alla definizione dei problemi occupazionali, il ministro, su istanza del commissario straordinario, sentito il comitato di sorveglianza, può disporre la proroga del termine di esecuzione del programma per massimo di 12 mesi". Inoltre è stata determinata la separazione del patrimonio sanitario da quello religioso della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza.

provvedere a nominare e assumere un elenco di disponibilità di dirigenti medici idonei ad assumere l'incarico di direttore sanitario con contratto a tempo determinato presso le sedi di Bisceglie, Fog-

gogna e Conigliara - spiega Cozzoli - la Congregazione avvierà le procedure per la valutazione dell'attitudine allo svolgimento dell'attività lavorativa richiesta».

[ldc]

E

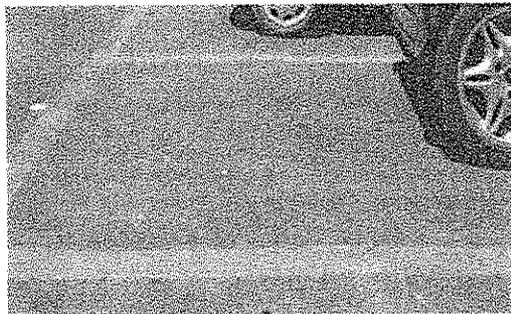
BISCEGLIE INIZIATIVA PREVISTA PER DOMENICA 19 GIUGNO, ALLE 18, ORGANIZZATA DAGLI ATTIVISTI DEL MEETUP «BISCEGLIE 5 STELLE»

Un sit-in contro i parcheggi «blu»

Avviata anche la raccolta di firme per richiedere modifiche al regolamento per la sosta a pagamento

● **BISCEGLIE.** Gli attivisti del Meetup "Bisceglie 5 Stelle" hanno organizzato per domenica 19 giugno, dalle ore 18, un sit-in presso Conca dei Monaci (in via della Libertà) a Bisceglie per appellarsi ai biscegliesi e richiedere modifiche al regolamento per i parcheggi a pagamento.

«Con i continui aumenti delle tasse e dei servizi spesso si rinuncia a fare una passeggiata sulla litoranea pur di evitare ulteriori aggravii ai nostri conti correnti - dice l'attivista del movimento Meetup, Davide Galantino - ma possiamo fare molto per migliorare la qualità della vita, poiché l'articolo 11 dello Statuto Comunale, che disciplina la petizione, ci permette di poter mettere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la nostra istanza, qualora sia firmata da 1000 cittadini biscegliesi, entro 60 giorni, per potere essere obbligatoriamente vo-



LA
PROTESTA
Le zone blu
sarebbe
eccessive

tata».

Il Meetup sostiene, dunque, la sottoscrizione intrapresa dal dott. Giovanni Salerno (primo firmatario).

Si chiede la revisione del regolamento dei parcheggi a pagamento, delle aree con priorità di destinazione a diversamente abili e re-

sidenti, e che successivamente siano delineate aree per parcheggi liberi e a pagamento.

La presenza del gazebo del Meetup proseguirà il 22 giugno dalle ore 18 alle 22 presso l'Orto Zangrilli vicino le "pescare" e il 26 giugno nelle ore 8-14 sulla spiaggia Pretore, in via Prussiano.

[ldc]

BISCEGLIE TENENZA

vatò indice di criminalità", mette in luce

za nei giorni scorsi, di cassonetti stracolmi di rifiuti.

In un post sulla sua bacheca, il neo sindaco di Spinazzola, Michele Patrino ha riportato che «si è tenuto ad Andria l'incontro di ambito (Aro) richiesto dal sindaco di Minervino, Lalla Mancini. Il presidente Giorgino ha riferito che si tratta di un

temporaneo rallentamento delle operazioni di scarico nell'impianto di biostabilizzazione di Foggia causato da un imprevisto aumento dei volumi di rifiuti conferiti dai comuni».

«La situazione dovrebbe rientrare nella normalità entro oggi. Monitoreremo costantemente e vi terremo aggiornati» prosegue il post del sindaco di Spinazzola.

LA RICHIESTA - Nei giorni scorsi sulla questione era intervenuto il neo sindaco della cittadina murgiana, Lalla Mancini

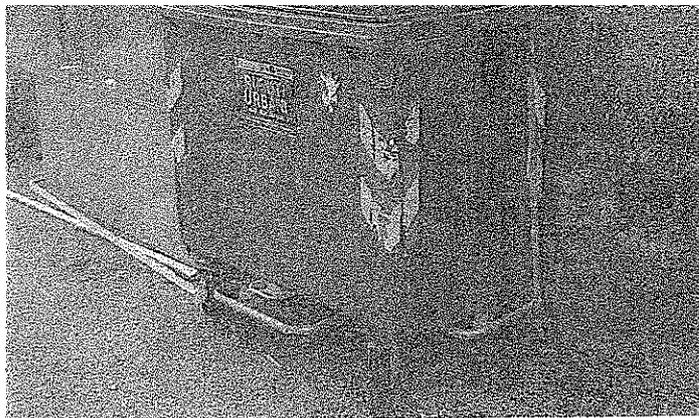
per sottolineare l'importanza della situazione legata alla gestione della raccolta dei rifiuti. Il centro di Foggia, presso il quale conferisce il nostro Comune, è giunto alla saturazione e da parte degli organi regionali preposti non vi sono ancora soluzioni chiare, nell'individuare altre sedi di conferimento».

DIFFERENZIATA STOP

La giunta Superbo aveva annunciato l'avvio dal 1° maggio, poi il dietrofront

«Intanto voglio tranquillizzare i cittadini, sottolineando che la situazione è costantemente monitorata, sia da me che dall'azienda di raccolta rifiuti». Inoltre continua il sindaco di Minervino, Mancini - «rassicuro che anche nei prossimi giorni, si provvederà alla raccolta, per evitare qualsiasi forma di disagio ai cittadini».

LA DIFFERENZIATA - Come si ricorderà l'amministrazione precedente, guidata da Rino Superbo aveva, prima, annunciato l'avvio dal 1° maggio, della raccolta differenziata e distribuito



gli appositi kit per la raccolta. A pochi giorni dall'avvio, invece, un dietrofront aveva sorpreso un po' tutti: la raccolta differenziata non sarebbe più partita. Questa la situazione ad oggi.

Un problema, quello dello smaltimento dei rifiuti, che attanaglia da anni la cittadina murgiana, senza trovare una vera via d'uscita. Sarebbe opportuno investire sin da ora in

comunicazione e promozione, per sensibilizzare i cittadini a fare davvero la raccolta differenziata.

E quindi promuovere incontri nelle scuole, incontri aperti alla cittadinanza per avviare un riciclo davvero consapevole e attento all'ambiente.

I veri cambiamenti sono sempre culturali e possono accadere prima delle cose calate dall'altro.

**FINALMENTE
VUOTI
Rientra
l'emergenza
rifiuti a
Minervino**

svolte egregiamente dalle Province se ci si volesse solo soffermare, ad esempio, su viabilità ed edilizia scolastica.

Succede così che le Province, nel nostro caso la Bat, non sono più in grado di programmare gli interventi necessari, prevenire condizioni di pericolo o affrontare autonomamente certe emergenze come quelle che hanno imposto la chiusura delle "Salinelle" con tutto quello che ne consegue a carico degli agricoltori piuttosto che dei turisti balneari, in questo periodo estivo, o dei tanti che accedono al sito di Canne della Battaglia.

Siamo ai soliti disastri della sinistra, solo capace a fare dialettica e demagogia ma

CHUSA La provinciale «Salinelle»

incapace quanto a senso di responsabilità.

Una conferma la si trova anche su scala regionale in questo primo anno del nuovo governo di centrosinistra. In materia di competenze provinciali, anche qui, il governatore Emiliano continua a perdere tempo con rinvii irresponsabili o spostamenti decisionali su altri tavoli: decisionista di facciata ma alla Ponzio Pilato sulle

Tra alcuni mesi i pugliesi, come tutti gli italiani, saranno chiamati ad esprimersi sulla riforma costituzionale. Sarà quella una delle occasioni in cui poter dare un orientamento ed un segnale importante per contrastare questa inconsistente politica degli annunci, neanche apparentemente capace di affrontare i problemi veri delle famiglie e del modo produttivo. Che si parli di sanità o politiche sociali, di rifiuti o ambiente, di agricoltura o attività produttive, la realtà è sempre quella tristemente nota. Ecco perché e nostro malgrado siamo solo alla punta dell'iceberg*.

* Consigliere Regione Puglia
Gruppo Conservatori e Riformisti

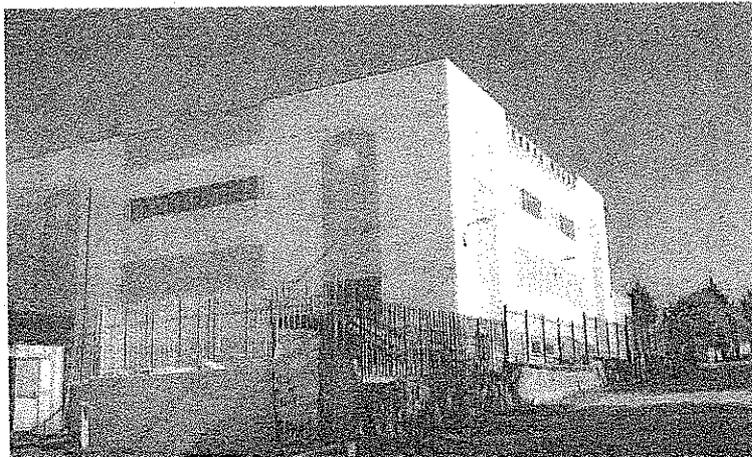
ERNESTO LA SALVIA*

Perché quel «no» al palazzetto

Il sindaco Ernesto La Salvia, a Roma per impegni istituzionali, considera necessario chiarire alcuni punti su quanto dichiarato da lui stesso e dal suo assessore allo sport, Elia Marro, riportate nell'articolo «No di Canosa ai migranti nel Palazzetto», pubblicato dai ieri, 16 giugno 2016.

Ritengo debba essere chiarito sia l'accaduto sia quanto avviene nella realtà di tutti i giorni tra Comuni e Prefetture.

La ricerca continua di posti dove alloggiare momentaneamente i migranti in condizioni consone, implica un costante e continuo confronto tra gli Enti preposti. Le proposte fatte dall'una o dall'altra parte vengono verificate e sempre consensualmente condivise. I Pa-

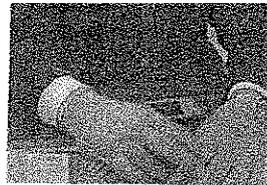


NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

al curriculum, ma come un atto di responsabilità nei confronti non solo del partito, ma dei militanti, dei simpatizzanti e dei cittadini pugliesi, per dare nuovo slancio e linfa al Pd sul territorio». Com'è noto, il segretario sarà affiancato dalle due vice segretarie, Sandra Antonica e la parlamentare Elisa

dem) la guida dei circoli. Si occuperà del tesseramento il consigliere regionale Ruggiero Mennea, responsabile Dipartimenti diventa Michelangelo Superbo, Giacomo Polignano sarà portavoce mentre Tomaso Sgarro si occuperà del rapporto con Europa e Progetti europei.

[b. mart.]



SECRETARIO Marco Lacarra

CURIOSITÀ RECORD DI EMENDAMENTI PRESENTATI: OLTRE 1.500

Pugliesi in Parlamento Palese il più presente

Sorprese e conferme nella classifica

● **BARI.** Il più presente è, come al solito, il salentino Rocco Palese. Primo assoluto in Italia, per produttività, è il barese Francesco Paolo Sisto. Sorprese e conferme dalle classifiche stilate da Openpolis sulle attività dei parlamentari. Le statistiche, si sa, valgono fino a un certo punto. Ma a volte i numeri sono indicativi.

Palese (Cor), vice-presidente della commi-

d'Italia per indice di produttività, un parametro che misura numero di disegni di legge e di atti prodotti, quante volte si è relatore di un provvedimento, numero di emendamenti presentati (Sisto è stato relatore per 138 ddl e ha pre-

sentato 236 emendamenti). Ma Palese, il più assiduo, è comunque il secondo pugliese per produttività e il 12° in assoluto: ha presentato 818 emen-



incentivi voluto e gestito dall'ex assessore Guglielmo Minervini e lanciato un nuovo bando: 10 milioni di euro per «Pugliesi Innovativi», che prevede contributi a fondo perduto da 10 a 30mila euro erogati «a sportello» (dunque fino all'esaurimento dei fondi) per finanziare idee imprenditoriali proposte da gruppi di giovani tra i 18 e i 35 anni.

La novità è l'approccio integrato, nel senso che la Regione promette di collegare i contributi per i progetti giovanili agli altri strumenti di incentivazione delle imprese: chi «diventerà grande» attraverso la propria idea innovativa, potrà poi accedere agli strumenti ordinari. L'altra novità è il supporto tecnico che verrà garantito attraverso l'Arti (l'Agenzia per l'innovazione) con i servizi di accompagnamento e il «mentoring» degli esperti. «Il fatto di non aver indicato alcuna scadenza - dice l'assessore alle Politiche giovanili, Raffaele Piemontese - serve a fornire uno strumento permanente: quando due o più giovani riterranno di essere pronti con l'idea che stavano coltivando, potranno chiedere il finanziamento. L'incentivo c'era già negli

servirà a coprire gli investimenti di partenza e le spese dei primi 12 mesi (per un budget complessivo di 8 milioni), mentre ulteriori 10mila euro (gli altri 2 milioni totali) potranno essere erogati tramite i servizi dell'Arti. «L'idea - ha detto l'assessore allo Svi-

modello di business».

Il presidente della Regione, Michele Emiliano, garantisce che non ci sono «rivoluzioni» ma una «riqualificazione» degli interventi: «Le politiche giovanili - dice - sono una priorità di questa giunta, e avranno a disposizione tutte le risorse

finitiva ma transitoria. La Puglia ha sempre investito sui giovani, ma nel passato c'era il limite di non aver misurato il ritorno dell'investimento: ora, invece, questo sistema ci consentirà di capire se avremo un successo oppure no». Il via dell'iniziativa (tutte le informazioni sul sito pingiovani.regione.puglia.it) è previsto il 1° settembre: potranno ricevere finanziamenti i progetti innovativi a sfondo sociale, culturale e tecnologico. Non potrà candidarsi però, chi risulta già vincitore dei precedenti avvisi di Principi Attivi e ha effettivamente percepito contributi. E infatti Emiliano non risparmia una frecciatina: «Vogliamo finanziare tutti - ha detto - anche quelli che prenderanno i soldi e parleranno male del presidente della Regione. Le risorse andranno verso tutte le comunità e non verso luoghi specifici»: un riferimento alle immancabili polemiche che hanno collegato alcuni meccanismi (tra cui proprio quelli delle politiche giovanili) al mondo politico vendoliano. I «duoghi specifici» evocati da Emiliano sono le Fabbriche di Nichi. Un mondo che ormai sembra essersi dissolto anche in questo settore. (m.s.)

Lironia di Minervini: «Se non glielo ricordavo io la Regione avrebbe perso anche quei 10 milioni»

«Giudizio positivo» per il lancio di Pin, che «ci fa tirare un sospiro di sollievo». Perché, dice Guglielmo Minervini, «se quei 10 milioni del Fondo sviluppo e coesione non fossero stati messi velocemente a bando non sarebbero più stati disponibili». L'ex assessore alle Politiche giovanili non risparmia dunque una piccola frecciatina: «Grazie alle nostre sollecitazioni - prosegue - la Regione ha evitato che si disperdessero 17 milioni di euro a favore dei giovani pugliesi che avevamo lasciato in dote al termine della precedente legisla-

tura: non più di qualche settimana fa sono andati a bando anche gli altri 7 milioni per i laboratori urbani». «La Puglia - aggiunge Minervini - ha dalla sua parte l'esperienza dell'ultimo decennio che ci ha reso punto di riferimento nazionale. Va recuperato il bando "Spirito Civico", e va affrontato il tema dei Neet (*non in education, employed or in training*, ndr), di cui non si è avuta più notizia: con l'esperienza fatta a Taranto nella Scuola di Bollenti Spiriti si possono implementare nuove ed efficaci politiche».

SANITÀ LA CLINICA DI RIABILITAZIONE È IN CRISI DA ANNI. STESSO PROVVEDIMENTO NEL 2013

Stipendi non pagati, la Regione chiude la «Padre Pio» di Capurso

«L'Asl Bari trasferisca altrove i pazienti». Sindacati preoccupati

«BARI. L'accordo per il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori non è stato rispettato. E così la Regione ha deciso di staccare la spina. Il centro di riabilitazione Padre Pio di Capurso

Onis aveva ceduto il ramo di imprensione alla Mefir, società che fa capo all'imprenditore Diego Rana: il contratto era però subordinato proprio al «sì» della Regione rispetto al pas-

di Stato, a febbraio 2015, ad annullare il provvedimento.

È probabile che ora si torni davanti a giudici amministrativi. Ma nel frattempo i sindacati sono sul piede di guerra «Se la lettera dello

L'assessore Leo «Borse di studio soglie più agevoli per gli studenti»

La Regione ha fissato a 23mila euro per l'Isce e a 50mila euro per l'Ispe le soglie di reddito per l'accesso alle borse di studio del prossimo anno accademico. «Le soglie - dice l'assess-

serve a sbloccare i territori». «È soprattutto per sbloccare il futuro di tutti noi perché il futuro dei giovani è la questione politicamente più rilevante all'attenzione della Regione Puglia», spiega il presidente Michele Emiliano, che ieri ha presentato la nuova frontiera nel campo delle politiche giovanili affiancato dagli assessori regionali alle Politiche giovanili, Raffaele Piemontese, e allo Sviluppo economico, Loredana Capone.

Si parte il primo di settembre con un primo budget da 10 milioni di euro, ma la misura strutturale caratterizzerà le politiche regionali pugliesi fino al 2020, senza scadenze se non quelle del lavoro su un progetto imprenditoriale innovativo. Pin — è stato spiegato — supporta la sperimentazione e la realizzazione di progetti a vocazione imprenditoriale nei settori dell'innovazione tecnologica e dell'innovazione sociale, compreso l'utilizzo dei beni comuni. La misura è rivolta a gruppi informali di almeno due giovani residenti in Puglia, di età compresa tra i 18 e i 35 anni che abbiano un'idea imprenditoriale innovativa e vogliano svilupparla. La novità è la dotazione di servizi reali ai giovani. Nel programma, infatti, c'è la ga-

ziale di innovazione dei giovani e metterlo al servizio del territorio, le sessioni di mentoring per le startup che hanno beneficiato dei Percorsi di accompagnamento personalizzati. L'accesso a Pin è interamente online. Per candidare il proprio progetto è sufficiente andare su pingiovani.regione.puglia.it, seguire le fasi di inserimento dei dati e presentare la propria idea imprenditoriale attraverso la compilazione del modello «Canvas», uno strumento utile ad analizzare meglio punti di forza e di debolezza della propria idea imprenditoriale. Si attiva con un avviso pubblico a sportello

e ha una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di euro, di cui 8 dedicati al finanziamento di progetti e 2 ai servizi di affiancamento e rafforzamento delle competenze dei partecipanti. Il contributo finanziario a fondo perduto è variabile tra un valore minimo di 10 mila a un massimo di 30 mila euro a progetto, a copertura degli investimenti e delle spese di gestione del primo anno. I gruppi informali per accedere al finanziamento dovranno costituirsi in soggetto giuridico iscritto al Registro delle imprese. A questo budget se ne



Michele Emiliano Il futuro dei giovani è la questione più rilevante tra le nostre linee guida

aggiunge un altro, di massimo 10 mila euro, che assicura il set di servizi di supporto e rafforzamento delle competenze messi a disposizione da Arti, quali prestazioni professionali specialistiche, workshop tecnici, affiancamento di imprenditori senior, visite aziendali.

«La Puglia — commenta Emiliano — ricomincia da se stessa con le politiche giovanili, ricomincia dal tentativo di ricostruire una cultura d'impresa nelle nuove generazioni, nella speranza che questo dia un contributo a tutta la regione e soprattutto ai nostri giovani che in questo modo possono trovare il loro futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si completa la squadra del Pd di Lacarra

BARI Il Partito Democratico di Puglia ha nominato la nuova segreteria regionale. «Un mix di gioventù ed esperienza — spiega il segretario, Marco Lacarra — che auspichiamo possa portare concretezza ed entusiasmo all'azione della segreteria». Tra gli altri, affiancheranno Lacarra, la vice segretaria Sandra Antonica e Elisa Mariano, il responsabile organizzazione Giovanni Epifani, il tesoriere Alessandro De Benedictis, Vito Antonacci agli enti locali, Mino Carrero ai circoli, Ruggiero Mennea al tesseramento, Antonio Maniglio coordinatore segreteria, Michelangelo Superbo ai dipartimenti, Giacomo Polignano portavoce, Tommaso Sgarro rapporto con Europa e progetti europei.

F. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

Minervini: «Campo d'azione ristretto»

Ma l'ideatore di Bollenti Spiriti non polemizza: «Si punta sul lavoro»

Turismo dei primati



● Il segnale
Oltre i dati forniti da Bankitalia c'è stato un altro indicatore, ieri, che ha dato la misura di quanto la Puglia sia ormai una regione «cool».

● La Swg
Un'indagine condotta per Confesercenti sulle vacanze estive degli italiani posizione la Puglia come la più gettonata (+16%), precedendo la Sicilia (+11%) e la Sardegna (+10%). «Un gran risultato» ha detto l'assessora

BARI «L'acqua c'è ma il cavallo beve piano». Il direttore della sede di Bari della Banca d'Italia, Pietro Sambati, prova a sintetizzare, parafrasando una celebre frase dell'economista John Maynard Keynes, lo stato di salute della Puglia. La battuta del padre della macroeconomia recitava, in verità, così: «L'acqua c'è ma il cavallo non beve». Dove l'acqua stava per la ricchezza e il cavallo nella mancanza della domanda, in sostanza dei consumi. Ma per inquadrare il più 1 per cento di Pil, stima per il primo trimestre 2016, il più 2,4% dell'occupazione (pari a 27 mila unità) e il più 3,8% del fatturato dell'industria pugliese (dati del 2015 confrontati con l'anno precedente), la metafora del funzionario della banca centrale italiana calza alla perfezione. Calo del prezzo del petrolio, politica monetaria e miglioramento della spesa pubblica sono i fattori determinanti. Una ripresa lenta, lungi dall'essere all'altezza dei numeri del periodo pre-crisi, ma che segna comunque una inversione di tendenza. Un cambio di rotta fotografato dallo studio "Economia della Puglia 2016", presentato dallo stesso Sambati e i funzionari Maurizio Lozzi, responsabile settore banche, e Vincenzo Mariani, che ha approfondito i numeri dell'economia reale.

I dati parlano di un Pil congiunturale, nel periodo a ca-

sceso al 19,7% nel 2015, sotto la soglia definita critica (nel 2014 era del 21,5%). L'aspetto negativo sta nella tipologia di contratti in aumento e nelle figure che hanno trovato un nuovo impiego. L'occupazione non è aumentata, infatti, tra i laureati, per i quali c'è, invece, un meno 4,6%. È cresciuta soprat-

L'occupazione in Puglia segna un trend positivo ma sale il precariato Crollano le iscrizioni in tutte le università Ok edilizia e aerospazio

tutto per la fascia con almeno 55 anni di età e le donne, con più 3,1%, contro il 2% degli uomini. I nuovi contratti, poi, sono per lo più a tempo determinato (più 6,7 per cento) o comunque parziale (più 9,4 per cento). Altro dato negativo è quello relativo alle immatricolazioni nelle università pugliesi, sceso a un preoccupante meno 11,8%. Traina il settore della meccanica, assieme all'agroalimentare e al turismo,

a Bari e provincia. Bene quello regionale delle costruzioni, dove il saldo tra la quota di imprese il cui valore della produzione è aumentato e quelle per le quali è diminuito registra un convincente più 14,8%. Nel 2014 aveva segnato un meno 6,1%. Allo stesso tempo cresce il numero delle compravendite, con un più 3,3%, anche se il numero di transazioni non ha nulla a che vedere col periodo pre-crisi, risultan-

do inferiore del 40%.

Ottimi i risultati dell'aerospazio, che ha superato il valore aggiunto del 6% sul manifatturiero regionale, raddoppiando il proprio fatturato tra il 2007 e il 2014, e il calzaturiero nel distretto di Barletta, con più 17% di esportazioni e più 36% di vendite tra il 2011 e il 2014 (nello stesso periodo Casarano ha segnato un drammatico meno 45,9%). Cresce il credito a imprese e famiglie (a marzo segna un più 0,8 per cento), ma per queste ultime diminuisce la ricchezza del 5,6%, dettata dalla svalutazione degli immobili. Per quanto

Idea nata a Bari

Confindustria

rappresentato proprio dalla fuga dei ragazzi pugliesi più talentuosi nel regioni del Centro-Nord.

Presidente, il mercato del lavoro pugliese non è un posto per giovani laureati. Chi ha un titolo di studi elevato in tasca è fuori dalle dinamiche di incremento dell'occupazione.

«Questo è il punto più doloroso che emerge dall'indagine di Bankitalia. La dinamica occupazionale non coinvolge i giovani laureati e ciò è indice del fatto che il nostro sistema produttivo non si sta sviluppando nella direzione dell'alto livello aggiunto. Ma trovo assolutamente allarmante anche il fatto che la Puglia abbia il record nazionale di giovani che si formano fuori. Il calo di immatricolati nelle università del Salento è di proporzioni cosmiche. Sarebbe interessante capire qual è l'analisi del sistema universitario pugliese».

Pare una bocciatura per le nostre facoltà.

«Per il momento è un dato. Di fatto è indice di una criticità, questo è fuori discussione. Quindi la domanda è lì sul piatto e non è sufficiente ipotizzare che questo dipenda

IL PROGETTO

Dieci milioni per innovare la Regione finanzia i ragazzi

PIN, il programma della Regione Puglia per le Politiche giovanili a sostegno di progetti innovativi a vocazione imprenditoriale, è stato illustrato dal presidente della Giunta, Michele Emiliano, e dagli assessori regionali alle Politiche giovanili, Raffaele Piemontese, e allo Sviluppo

ALESSANDRO LATERZA, Editore, è stato vicepresidente nazionale di Confindustria con delega al Mezzogiorno

LA CRITICA

Va analizzata con serietà la capacità delle cattedre pugliesi di attrarre studenti da fuori regione. Una capacità davvero molto modesta. Io registro il dato e pongo la domanda



l'economia pugliese torna a crescere seppure a ritmi bassi. Si contano 27 mila occupati in più. Contenti no?

«Contenti no, un po' più fiduciosi sì. Anche perché se osserviamo le dinamiche del credito assistiamo a un miglioramento ma non sul fronte della piccola impresa. Questo accade perché le banche, a loro volta in considerevole difficoltà in questo momento, sono molto selettive e preferiscono le famiglie e le grandi imprese».

Tornando ai dati sui settori produttivi, il caso Ilva continua a fare male all'economia pugliese, frenando le esportazioni ferme allo 0,7 per cento.

«Questo è un fatto endemico, da sempre l'andamento dell'Ilva si fa sentire sia in positivo che in negativo. D'altro canto osservo segnali positivi in altri settori».

Per esempio?

«L'aeronautico, l'automotive, anche il comparto dei prodotti agricoli e il settore della meccanica. Per fortuna c'è questo con-

più piccolo con questo».

Quale?

«La capacità delle università pugliesi di attrarre studenti da fuori regione. Una capacità davvero molto modesta. Io registro il dato e pongo la domanda agli accademici».

La relazione di Bankitalia si concentra anche sulle dinamiche economiche della regione. Cosa viene fuori dal rapporto?

«Viene fuori un quadro che riflette in qualche misura il quadro nazionale. C'è qualche sintomo di ripresa. Il problema è capire se siamo davanti a un inizio positivo oppure semplicemente a un rimbalzo tecnico, tenendo conto che ci troviamo sempre molto indietro rispetto ai livelli pre crisi».

Comunque ci sono timidi segnali di ripresa. Dopo tre anni di recessione, nel 2015

Salvo, poi, avviare le procedure di licenziamento. È la exit strategy ufficializzata dalla Fondazione Petruzzelli di Bari per far fronte al contenzioso relativo ai rapporti di lavoro a tempo determinato riferiti al periodo 2007-2010. Sono 181 le vertenze da parte di ex dipendenti con contratto a termine che chiedono l'assunzione e, finora, 21 sentenze che hanno dato ragione ai lavoratori reintegrandoli nella pianta organica del teatro. E, trattandosi di cause quasi tutte uguali, il risultato dovrebbe essere lo stesso per i restanti contenziosi. Ecco perché il sovrintendente Massimo Biscardi ha proposto di procedere immediatamente.

«Senza attendere l'esito di tutti i giudizi e in base ad un prudente giudizio prognostico in ordine all'esito degli stessi - si legge in una nota della Fondazione - il sovrintendente ha proposto il riconoscimento, per via stragiudiziale, della fondatezza della domanda di nullità e, per l'effetto, assumere tutti i lavoratori interessati; quindi, immediatamente

dopo, avviare la procedura di riduzione di personale».

Un'accelerazione necessaria per non aspettare le sentenze con il contagocce e rinviare il problema al termine di tutto il contenzioso. Con l'accumularsi, per di più, di ulteriori spese per il personale a ogni sentenza di reintegro. La legge, infatti, prevede che in caso di eccedenza di personale - i 181 ex dipen-

Lunga seduta del Consiglio di indirizzo. In questo modo sarà poi contrattata con i sindacati la selezione del personale

denti andrebbero a raddoppiare l'organico della Fondazione attualmente di 132 lavoratori - il datore di lavoro che intenda procedere al licenziamento debba avviare una procedura di consultazione sindacale per verificare il fabbisogno di personale e annunciare numeri e profili professionali in esubero. Avviando così la selezione sull'intera platea di

piccolo
un gigante
da oltre
cinquemila
dipendenti



PROGETTO

La Regione si avvarrà anche del contributo di comunitaristi e amministrativisti, esperti di "in house providing" con l'obiettivo di riellaborare la cornice giuridica più adeguata

organizzazioni diversificate in tutta la Puglia. La Regione vuole rimettere ordine al magmatico sistema delle Sanitaservice, le società in house che gestiscono servizi per le Asl pugliesi.

Il percorso di internalizzazione, cominciato nell'era delle giunte guidate da Nichi Vendola, ora ha bisogno di un

aggiornamento. Per farlo la Regione pensa a una unificazione di tutte le sette Sanitaservice presenti in ognuna delle sei aziende sanitarie locali a cui va aggiunta quella presente nel Policlinico di Bari. Il progetto è allo studio in queste settimane.

In presidenza si fa sul serio, non a caso è stato già costituito un gruppo tecnico di lavoro (del quale fanno parte tra gli altri il direttore del dipartimento Salute, Giovanni Gorgoni, e il coordinatore dell'avvocatura regionale, Rossana Lanza) che ha tre mesi di tempo per decidere il futuro delle società internalizzate pugliesi. «Anche perché il timore

duce una disciplina compiuta per le società in house». Per questo ora dalle parti di lungomare Nazario Sauro si torna a parlare di internalizzazione. Per valutare le ipotesi future, la Regione si avvarrà anche del contributo di comunitaristi e amministrativisti, esperti di "in house providing" con l'obiettivo di riellaborare la cornice giuridica più adeguata alle Sanitaservice.

Ma l'ipotesi più avvincente è quella dell'unificazione di tutte le in house sotto un'unica grande società che avrebbe come risultato principale il riordino delle Sanitaservice locali. Fino ad oggi ogni in Asl ha agito per conto proprio, provvedendo a internalizzare diverse prestazioni. Un fenomeno evidenziato già nel corso di un'audizione in terza commissione regionale dei vari dirigenti delle società internalizzate. Cambia anche il numero di dipendenti. In totale le varie società possono contare su un organico di circa cinquemila dipendenti impegnati in vari settori, dalla pulizia all'ausiliario, dal 118 al Cup passando per il portierato e la logistica. L'obiettivo è quello di unire le forze.

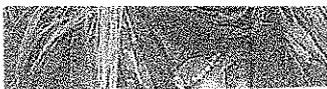
«Stiamo valutando se sia il caso di proseguire per strade separate oppure se sia meglio unificarle - conferma il direttore Gorgoni - la seconda ipotesi ci consentirebbe di avere un unico interlocutore per tutte le aziende sanitarie e allo stesso tempo di seguire in ogni territorio la stessa condotta e offrire le stesse tipologie di affidamenti. Un modo per mettere ordine in una materia molto complessa».

(a. cass.)

EMILIANO, dopo aver ritirato un minuto il suo candidato Giovanni Nives, lasciando così monca la lista del Pd, il notaio scopre le sue carte e annuncia la partecipazione diretta in una eventuale amministrazione capeggiata dalla candidata di Cor e

spada (più che di Nives) da Carluccio e il candidato del centrosinistra Nando Marino.

Errico è sempre stato un accanito osteggiatore dell'amministrazione Consales e, nonostante i tentennamenti, non ha gradito la seconda



Centrista La candidata di Cor Angela Carluccio

candidatura imposta da Michele Emiliano. Adesso, però, si ritrova a sostenere il candidato che, almeno a giudicare dagli uomini già eletti in Consiglio, meglio rappresenta proprio quella amministrazione. Molti gli ex (consiglieri e assessori) tra le fila della Carluccio. E potrebbero aumentare ancora grazie al premio di maggioranza in caso di vittoria della figlia dell'ex sindaco Bruno Carluccio. Inespugnabile, quindi, la scelta di Errico. Ma lui chiarisce e dice: «Questo è un centrosinistra allargato, così come quello del governatore della Puglia Michele Emiliano, ma con una differenza. La capacità di auto-determinazione della città che può

di Marino, ndr) renderebbero Brindisi succube».

Ci si avvia, intanto, verso gli ultimi appelli agli elettori. Nando Marino ha scelto la suggestiva cornice del porto dove, questa sera alle 20.30, di fronte alla Scalinata di Virgilio, terrà un comizio. Al suo fianco tornerà, come 15 giorni fa, il governatore Michele Emiliano. «Brindisi mai più come prima» è lo slogan scelto per percorrere «l'ultimo chilometro», come si legge sul manifesto. Ha scelto invece le tettoie Liberty di piazza Mercato l'avversaria Carluccio, che annuncia una grande festa di chiusura della campagna elettorale. Entrambi incuranti del fatto che il tutto accada di venerdì 17. Il Pd, intanto, ha annunciato che sarà il segretario regionale Marco Lacarra a guidare la federazione provinciale di Taranto, commissariata la scorsa settimana.

Francesca Mandese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

«No tax day». Ma è lite con le opposizioni

Il premier: quasi 20 milioni senza più Tasi. Minoranza in «tregua elettorale» però diserta i banchetti

ROMA Parola d'ordine della minoranza pd: non polemizzare. Ma certo c'è imbarazzo e scarso entusiasmo di una parte del Pd nel partecipare alla campagna «Giù la tassa». Iniziativa

«Da oggi 19,5 milioni di famiglie non pagheranno più la Tasi sulla prima casa».

La minoranza, come è noto, non ha approvato l'abolizione totale della tassa sulla prima

no banchetti». Pier Luigi Bersani è a Rho. E anche altri big evitano di farsi vedere ai banchetti, spiegando che ora è tempo di sostenere i candidati. Matteo Orfini ci vede un pa-



Orfini
Se la

ROMA. «Continuo a leggere su Repubblica falsità, forzature e valutazioni o prese di posizione pubbliche riportate come se si trattasse di trame e complotti». Massimo D'Alema scrive una nuova nota di smentita dopo la ricostruzione dettagliata di *Repubblica* uscita ieri sul giornale. Abbiamo spiegato come, dove, quando e con chi l'ex premier ha espresso i suoi giudizi contro Matteo Renzi, ha annunciato il voto per Virginia Raggi a Roma, ha suggerito al critico Montanari di far parte della giunta a 5 stelle, ha auspicato una sconfitta del Pd nella Capitale e a Milano, ha spiegato la sua strategia per la campagna del No al referendum costi-

Orfini e Guerini: "Adesso allora faccia apertamente campagna per Giachetti"

tuzionale. La smentita-bis di D'Alema offre la sua versione, ma in molti passaggi diventa, per eterogenesi dei fini, una conferma dell'articolo scritto mercoledì. A cominciare dalla notizia che diventa ufficiale: il No alla riforma costituzionale. «La volontà di impegnarmi nella campagna referendaria è stata annunciata più volte, l'ultima in una manifestazione pubblica a Brindisi di cui gira anche un video».

Ma andiamo con ordine. D'Alema scrive: «Non ho tenuto alcuna riunione con la dissidenza socialista, di cui ignoro l'esistenza. È passato a trovarmi Bo-

to di dirgli che un suo impegno per Roma sarebbe certamente positivo per la città. Opinione che confermo». D'Alema dunque conferma anche di aver invitato il critico d'arte ad accettare la corte dei grillini visto che sono stati loro ad offrirgli l'assessorato alla Cultura. Grillini che nella capitale sfidano al ballottaggio di domenica Roberto Giachetti, il candidato del Pd impegnato in una difficile rimonta.

D'Alema arriva poi alla «fa-

mosa riunione di lunedì nella sede della Fondazione Italia-neuropei». L'ex premier ammette «uno scambio di battute che non si possono considerare né dichiarazioni di voto né annunci di programmi politici». Le «battute» dunque ci sono state, così come le abbiamo riportate nell'articolo di mercoledì. D'Alema ricorda la «confessione» del senatore Quagliariello, ma *Repubblica* ha contattato altre due fonti presenti alla riunione, che hanno confermato, alla virgola, le parole dell'ex segretario dei Ds compresa la «battuta» sul voto a Virginia Raggi.

«Qualsiasi persona di buon senso capisce, che se si vuole sostenere un sindaco, lo si fa con dichiarazioni e iniziative pubbliche, non con battute sul pianerottolo», dice D'Alema. Infatti l'ex segretario dei Ds, ex premier del centrosinistra, ex ministro degli Esteri dell'Ulivo e fondatore del Pd non ha fatto dichiarazioni di sostegno per il candidato dem Giachetti.

Tutt'altro. «In questi giorni ho deciso di astenermi da qualsiasi considerazione critica proprio per evitare polemiche». Significa che la sua «critica» a Giachetti, considerato non all'altezza del Campidoglio, permane. «Una plateale scorrettezza giornalistica, fatta forse per compiacere i capi del mio partito, è diventata un danno per il Pd — conclude D'Alema —, a conferma che scorrettezza e stupidità spesso vanno di pari passo». Ma persino la smentita dell'ex premier conferma la totale correttezza di *Repubblica*.

Non è un caso che Matteo Orfini, presidente del Pd, lo abbia sfidato ieri a volantinare per Giachetti in questi ultime ore di campagna elettorale. E il vicesegretario Lorenzo Guerini abbia detto: «Sono sicuro che presto ci sarà una dichiarazione di D'Alema a sostegno di Giachetti». Anche il suo partito, dunque, si aspetta una vera smentita.

LA NOTIZIA

Resta presidente del think tank Pse

Ieri sera a Bruxelles Massimo D'Alema è stato riconfermato, all'unanimità, presidente della Feps, la super Fondazione del partito socialista europeo, che raggruppa quelle dei singoli stati. Nelle stesse ore è stata ammessa alla Feps, sempre all'unanimità, anche la Eyu, ossia la neonata Fondazione del Partito democratico, presieduta da Francesco Bonifazi, tesoriere del Pd, e diretta da Adrio De Carolis. Smentito dunque il giallo sul «veto» nei confronti di Eyu, considerata troppo di emanazione renziana.

Foto: S. M. / Contrasto

ne è conscio: «C'è chi nutre la speranza — ragiona con i collaboratori — di poter mettere in atto un gioco di palazzo per non farmi arrivare nemmeno al referendum e farmi cadere prima. Ma non ci riusciranno». La qual cosa, anche se, come è ovvio, amareggia Renzi, non sembra però stupirlo più di tanto: «Dal loro punto di vista lo capisco pure. Pensano che se vince il "sì" al referendum sono finiti e allora tentano il tutto per tutto». Con «nessuna possibilità di riuscita», a suo giudizio, anche perché si tratta di uno schieramento «eterogeneo», che non ha un «progetto politico alternativo» e nemmeno «un leader». Renzi ritiene che questo fronte non sia perciò in grado di mettere su un altro governo che, magari, si dia come missione quella di riformare l'Italicum. Cioè quella legge elettorale che il premier ha già detto di «non voler modificare manco morto».

Nel novero di chi vorrebbe vederlo togliere il disturbo anzitempo, il premier mette anche qualche avversario interno, ma non tutta la minoranza, perché Renzi è convinto che quelli «che vogliono giocare allo sfascio» sono pochissimi. Come si contano sulle dita di una mano, secondo lui, i «bersaniani» che potrebbero abbandonare il partito in caso di vittoria del «sì».

A tutti gli altri, cioè alla gran parte della minoranza interna che ha accettato e accetta il Pd come terreno di gioco e non immagina futuribili scissioni, Renzi dà appuntamento a lu-

ra anche la sede dove fare il punto sul referendum di ottobre. Renzi ha già detto — e ripetuto — che non vuole «cacciare nessuno»: «Non sarebbe da me». Però punta a presentare un partito il più unito possibile all'appuntamento referendario. Per questo, in vista della

Renzi ha prestato: giuramento con il suo governo

elettorale di Roberto Giachetti: «Ne ho già convinti due» (Ipeg)

nali a breve. «Per il lavoro della "Commissione per le regole congressuali" — ragiona Renzi con i suoi — ci vorranno almeno sei mesi, poi si devono tenere i congressi locali, quindi, a occhio, si arriva all'autunno del 2017».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

campagna per il voto di ottobre, che avvierà già in agosto, vuole «fare chiarezza». Per luglio, ragionano i renziani, non ci si potrà più trincerare dietro la giustificazione che bisogna occuparsi delle amministrative e solo dopo dei referendum, quindi ognuno dovrà «manifestare apertamente le proprie opinioni». E, come è solito dire il premier, «chi ha votato sì alla Camera dovrà spiegare perché invece al referendum voterà no».

E a proposito del referen-

dum. La data più gettonata, ne ha parlato anche Renzi pubblicamente, è il 2 ottobre. Ma c'è una novità. Il voto potrebbe essere spostato più in là, all'ultima domenica del mese: il 30 ottobre. Non c'è ancora niente di definito a questo riguardo, ma da qualche giorno in qua da Palazzo Chigi filtra anche questa nuova, possibile, data.

Tornando al Pd: la minoranza vorrebbe che Renzi facesse un passo in più sulla strada del «chiarimento», andando quanto prima al Congresso. Il

La fondazione



Veronesi, appello antifumo ai candidati

Dendere le città «libere

Il convegno a Milano

Giuristi spaccati sulla riforma Ma per tutti è una «svolta»

MILANO «Tornante», «svolta», «snodo». Sono le parole più pronunciate a rendere il clima: comunque la si pensi, il referendum sulla riforma costituzionale sarà uno «spartiacque». Facoltà di Scienze politiche della Statale di Milano: giuristi, politologi,

Carta. Non nasconde i limiti del testo, ma chiarisce che «dà maggiore stabilità e un ruolo centrale al Parlamento». Con le ragioni del No sono schierati la costituzionalista Lorenza Carlassare, il politologo Gianfranco Pasquino e Valerio Onida. «Il problema non è il Senato, ma la scarsa qualità delle leggi», dice l'ex presidente della Corte costituzionale. «E le leggi escono male da Palazzo

ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

che ha previsto sanzioni più favorevoli per gli omessi pagamenti di Imu e Tasi (come anche di Tari, oltre che di Irpef, Ires, Irap, Iva). Riformulate anche le penalità applicabili con l'istituto del ravvedimento ope-

periore a 90 giorni (articolo 13 del Dlgs 471/1997, applicabile alla Iuc grazie all'articolo 1, comma 695, della legge 147/2013).

Relativamente alla Iuc (Imu, Tasi e Tari), resta salva la facoltà del Comune di deliberare con

lo 52 del Dlgs 446/97, infatti, vale anche per quel che riguarda le sanzioni dei tributi locali (nota I fel del 31 gennaio 2011).

Per l'omesso o insufficiente pagamento della prima rata 2016 dell'Imu e della Tasi,

giorno (ravvedimento sprint). Per ogni giorno di ritardo si paga lo 0,1% (1%/10).

Dal primo al 16 luglio, invece, il ravvedimento prevede una sanzione dell'1,5% (15%/10) e dal 17 luglio al 14 settembre 2016

entro il 30 giugno 2017, per l'omesso pagamento della prima rata Imu e Tasi 2016, scadente il 16 giugno 2016.

Per l'Imu e la Tasi (come per la Tari), pertanto, non è possibile avvalersi del ravvedimento

Riforma Pa. Procedura accelerata per i «furbetti del cartellino»

Licenziamento sprint per chi attesta il falso

Entro 48 ore
il dipendente
è a casa
senza stipendio

Tiziano Grandelli
Mirco Zamberlan

La falsa attestazione della presenza in servizio porta direttamente al licenziamento senza preavviso del dipendente pubblico; si tratta della con-

dolenta tesa ad ingannare l'amministrazione sull'orario di lavoro o sulla presenza in servizio. Perché scatti la procedura speciale è necessario che l'inganno venga accertato in flagranza ovvero tramite sistemi automatici di sorveglianza o rilevazione delle presenze.

Il primo che scopre il fatto, sia esso il responsabile del servizio o l'ufficio per i procedimenti disciplinari, deve immediatamente attivarsi adottando, con lo stesso atto, la sospensione del dipendente e la contestazione degli addebiti. Tempo massimo

rischiare di buttare nel cestino l'intero procedimento disciplinare. Sempre nelle 48 ore e con lo stesso atto il dipendente dovrà essere convocato a sua difesa davanti all'Upd non prima di 15 giorni, rinviabili una sola vol-

ta al massimo di altri 5. Evidente a tutti l'ossessione per una tempistica "accelerata".

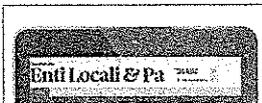
In un procedimento ordinario che porti al licenziamento, la contestazione degli addebiti può avvenire entro 40 giorni e la convocazione ha un preavviso minimo di 20. Con lo stesso spirito il licenziamento dovrà avvenire entro 30 giorni dalla contestazione dell'addebito contro i 120 ordinariamente previsti. Ma ancora una volta il termine è indicativo poiché può essere tranquillamente superato ad libitum, salvo garantire il diritto alla difesa da parte del dipen-

operoso dopo il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione. Nell'esercizio della sua potestà regolamentare il Comune può stabilire, comunque, altre ipotesi di ravvedimento operoso.

Queste regole, in vigore dal primo gennaio 2016, sono applicabili anche per le violazioni commesse prima di tale data (anche per gli accertamenti già emessi, tranne quelli divenuti definitivi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole **24 ORE**.com



forma di partecipazione agli utili, ha espressamente previsto la facoltà per il lavoratore beneficiario di tali emolumenti di optare per l'**attribuzione di beni e servizi in esenzione d'imposta**. Tale possibilità rappresenta una delle novità di maggiore rilievo degli ultimi anni per quanto attiene alla fiscalità del lavoro dipendente. Sul tema la Circolare n. 28/E contiene alcuni importanti chiarimenti.

In primo luogo l'Agenzia conferma ufficialmente l'impossibilità di convertire la remunerazione monetaria in beni e servizi al di fuori dell'ipotesi contemplata dalla

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Nella circolare dell'Agenzia chiarito che nel ventaglio delle potenziali scelte del dipendente è incluso il versamento ai fondi pensione

Legge di Stabilità 2016 (ad esempio ove il destinatario del premio variabile o degli utili entro il tetto di 2mila euro abbia avuto nell'anno precedente un reddito di lavoro dipendente superiore a 50mila euro, o quando il premio corrisposto non sia correlato ad incrementi di produttività, qualità ed efficienza). La questione riguardante la possibilità di attuare forme di scambio tra retribuzione, anche variabile, e benefit detassati era stata esclusa dall'Amministrazione in una serie di risposte a istanze di interpello non pubblicate sulla base di criteri interpretativi di carattere generale; un'impostazione la quale è apparsa rafforzata dall'introduzione delle previsioni contenute nella Legge di Stabilità 2016, che l'Agenzia sem-

prevede di esclusione da Irpef contenute nei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del Tuir sempre che d'erogazione in natura non si traduca in un aggravamento degli ordinari criteri di determinazione del reddito di lavoro dipendente in violazione dei principi di capacità contributiva e di progressività dell'imposizione». Un inciso di non immediata comprensione, che tuttavia pare richiamare criteri assimilabili a quelli che definiscono l'ipotesi di abuso del diritto di cui all'articolo 10-bis della legge 212/2000.

Per quanto attiene all'ambito oggettivo di applicazione, la Circolare esemplifica quali beni e servizi possono essere oggetto di sostituzione (contribuzione ad enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziale, buoni pasto, servizi di trasporto collettivo, azioni ecc.) sottolineando come la scelta del lavoratore non faccia venir meno il rispetto delle condizioni e dei limiti di esenzione previsti nei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del Tuir. Inoltre, in modo condivisibile, viene chiarito che nel ventaglio delle potenziali scelte del lavoratore può essere incluso il versamento alle forme pensionistiche complementari.

Tra i benefit che normalmente sono inclusi nei piani di welfare un ruolo centrale è sicuramente assunto dai cosiddetti oneri di utilità sociali, la cui disciplina è stata profondamente rivisitata dalla Legge di Stabilità 2016 eliminando, in particolare, la condizione delle volontarietà dell'erogazione al fine di godere dell'esenzione fiscale. Sul punto, la Circolare conferma che nel caso in cui detti compensi in natura siano attribuiti sulla base di un piano contrattato con le organizzazioni sindacali (che tipica-

della detassazione delle somme variabili legate alla produttività aziendale e a quelle erogate sotto forma di partecipazione agli utili) la legge di stabilità 2016 prevede la possibilità rispetto a tali emolumenti di optare per l'attribuzione di beni e servizi in esenzione d'imposta. La detassazione si applica ai dipendenti di datori di lavoro anche non imprenditori, del settore privato, di enti pubblici economici, di enti del settore privato che non svolgono attività commerciale, delle agenzie di somministrazione, anche se i dipendenti lavorano presso pubbliche amministrazioni, dei liberi professionisti

delle Entrate esemplifica quali beni e servizi possono essere oggetto di sostituzione (fra cui la contribuzione ad enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziale, buoni pasto, servizi di trasporto collettivo, azioni) sottolineando come la scelta del lavoratore non faccia venir meno il rispetto delle condizioni e dei limiti di esenzione previsti nei commi 2 e 3 dell'articolo 51 del Tuir. Nel documento viene chiarito inoltre che nel ventaglio delle potenziali scelte del lavoratore può essere incluso il versamento alle forme pensionistiche complementari

circolare 28/E pubblicata mercoledì scorso, prendendo atto che la disposizione sul welfare sostituito si rende applicabile sin da periodo d'imposta in corso, prevede che al fine di avvantaggiarsi della possibilità di scambio tra retribuzioni premiali e benefit è necessario procedere ad una integrazione dei contratti già sottoscritti e in corso di efficacia. In questa maniera i benefit erogati successivamente a tale modifica potranno beneficiare delle norme agevolative di cui all'articolo 51, commi 2 e 3 del Testo unico delle imposte sui redditi

di comportamento imposti dalla legge o suggeriti dalle conoscenze sperimentali o tecniche in relazione al lavoro svolto.

È tale il punto base sul quale si fonda la sentenza n. 12347/16 della Cassazione, depositata mercoledì scorso. Tale principio si fonda proprio sulla formulazione della norma richiamata con la quale viene esclusa una sorta di **responsabilità oggettiva** del datore di lavoro, non potendosi automaticamente desumere dal mero verificarsi del danno l'adeguatezza delle misure di protezione adottate.

Nel caso di specie l'infortunio si era verificato per colpa di un dipendente di una società consorziata esercente lavori di manutenzione in uno stabilimento committente, il quale, nel fuoriuscire in bicicletta da un cunicolo d'ispezione, aveva investito e travolto un altro lavoratore dello stabilimento, che sopraggiungeva, anch'egli in bicicletta, nel sottopassaggio.

La Corte di merito rilevava che per quanto riguarda la società titolare dello stabilimento e datore di lavoro dell'investitore nessuna violazione poteva essere imputata dal momento che in prossimità del cunicolo erano stati collocati appositi segnali di pericolo volti a richiamare l'attenzione sulla necessità di procedere a passo d'uomo e che la condotta dell'investito-

quanto avrebbe dovuto vigilare affinché questi venissero svolti con modalità tali da non pregiudicare la sicurezza dei propri dipendenti, nonché nel non avere considerato la Corte di merito l'inadempimento del-

PER LA CASSAZIONE

Il datore di lavoro può essere coinvolto quando l'evento dipenda da negligenza, imprudenza, imperizia o inosservanze normative

la società in questione, all'obbligo di protezione ex articolo 2087 del codice civile e sulla quale gravava comunque la prova liberatoria che l'inadempimento era dipeso da causa ad essa non imputabile.

Secondo la Corte, invece, quest'ultima norma permette di imputare al datore di lavoro non qualsiasi evento lesivo della salute dei propri dipendenti, ma solo quello che concretizzi le astratte ipotesi di negligenza, imprudenza, imperizia o inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline, dovendo al contrario escludersi tale responsabilità quando la condotta sia stata diligente, non imprudente, in ordine allo specifico pericolo di cagionare proprio quell'evento concreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'aggiunta di una casella a riga **SX47**. Si tratta dell'aerea in cui i sostituti di imposta devono fornire le informazioni relative all'erogazione del bonus 80 euro.

Le modifiche

I punti di tale rigo lo scorso anno erano 3; ora ne figurano 4: è stata inserita una nuova colonna. Per effetto della modifica, il precedente punto 3 è divenuto l'attuale 4, mentre il punto 3 ha assunto la denominazione "credito utilizzato in F24" e le istruzioni dispongono che in esso vada inserito l'ammontare del credito bonus Irpef utilizzato nei modelli di pagamento relativi al 2015.

Questo rigo del quadro SX dovrebbe permettere all'agenzia delle Entrate di ricostruire la dinamica degli 80 euro. Può essere interessante vedere come le 4 caselle che lo compongono possano essere validamente riscontrate (per verificare se sono state compilate correttamente) con i dati contenuti nelle certificazioni uniche e nei modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte.

In particolare, la verifica può essere interessante nel caso in cui ci sia stata l'erogazione di bonus in misura maggiore del dovuto, con recupero a carico dei dipendenti e riversamento all'erario. In queste situazioni, come specificato dall'Agenzia nella circolare numero 22/E/2014, per effettuare la restituzione si può utilizzare il codice tri-

l'aggiunta di una casella a

riga **SX47**-colonna 1; credito riconosciuto anno 2015: 1616,08 euro;
■ punto SX 47-colonna 2; credito recuperato a carico dei lavoratori: 461,45 euro;
■ punto SX 47-colonna 3; credito utilizzato in F24: 1455,6 euro.

I totali riepilogativi delle certificazioni uniche presentano:

■ nella casella 392, a titolo di credito per bonus Irpef erogato 1.54,63 euro;
■ nella casella 394, a titolo di credito per bonus Irpef recuperato 461,45 euro.

LA PROVA

Gli importi a debito e credito devono collimare con quelli contenuti nelle certificazioni uniche e nei modelli F24 usati per i versamenti

Possibile verifica

■ Il punto SX 47-colonna 1 (1616,08 euro) deve corrispondere alla somma dei punti 392 e 394 delle Cu (154,63 + 461,45 = 1616,08);
■ il punto SX 47-colonna 2 (461,45 euro) deve corrispondere al totale delle varie caselle 394 delle Cu (461,45 euro);
■ il dato contenuto nella SX47-colonna 3 (1455,60 euro) deve essere uguale alla somma di tutti gli importi a credito (con codice 1655) presenti nei modelli F24 del 2015.

L'agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni

impedisce di detassare le voci meramente retributive, quali ad esempio superminimi e straordinari; dall'altro impone un approccio più selettivo nell'individuazione delle voci rientranti nel beneficio, in quanto queste devono essere pagate per premiare un risultato collegato a una o più delle aree indicate in maniera puntuale dalla legge (qualità, redditività, produttività, efficienza, in-

dale o territoriale).

Per definire questi parametri (che la circolare definisce «criteri di misurazione degli indici incrementali») la legge lascia ampio spazio alla discrezionalità delle parti sociali, libere di decidere quali elementi utilizzare per la misurazione. Per agevolare questa scelta, il decreto ministeriale 25 marzo 2016 elenca alcuni degli indici che potreb-

del numero di infortuni); altri indicatori misurano soprattutto la qualità dell'attività aziendale (indici di soddisfazione del cliente).

Altri criteri sono volti alla misurazione dell'efficienza dell'impresa (diminuzione del numero di lavorazioni e rilavorazioni, degli scarti, percentuali di rispetto dei tempi di consegna, rispetto delle previsioni di avanzamento dei lavori, rapporto tra costi ef-

scelti dalle parti, a patto che venga fatto salvo il principio per cui si può incentivare solo qualcosa che premia un incremento oggettivamente misurabile.

La circolare, infine, precisa che ai fini dell'applicazione del beneficio fiscale è necessario e sufficiente che sia stato realizzato anche uno solo degli obiettivi prefissati nell'intesa collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politiche sociali. Con l'approvazione della legge del «dopo di noi» primo riconoscimento dell'istituto in ambito non tributario

Atto pubblico per il trust a favore dei disabili gravi

Angelo Busani

☛ Dopo la sua approvazione definitiva da parte della Camera dei deputati, la legge sul «dopo di noi» attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Si tratta di una normativa assai rilevante: sia dal punto di vista umano, perché conferisce un rilevante assetto di protezione ai soggetti disabili che se ne avvarranno, sia sotto un profilo più prettamente tecnico-giuridico, perché dà una spinta decisiva all'utilizzo del trust nel nostro ordinamento e perché codifica l'inedita figura del contratto di affidamento fiduciario (sul quale si veda l'articolo a fianco).

Quanto al trust, è noto che la legge italiana, fatta eccezione per alcune disposizioni di carattere tributario, non lo ha mai preso in considerazione; finora, l'elaborazione della materia è stata dapprima curata dalla dottrina giuridica e dagli operatori professionali, a prescindere dunque da un quadro normativo di riferimento

lità esclusiva», espressamente indicata nell'atto istitutivo del trust, «l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza delle persone con disabilità in favore delle quali il trust è istituito». Si tratta di una normativa finalizzata essenzialmente a permettere la cura e l'assistenza del disabile anche in previsione dell'evenienza che gli venga a mancare (ad esempio, per morte dei genitori) un quadro familiare di riferimento: per questo è una materia di cui si parla facendo ricorso, per riferirsi ad essa, all'espressione «dopo di noi».

Questi trust, secondo la nuova norma, dovrebbero essere contraddistinti da alcune salienti caratteristiche (ricorrendo le quali i trust in questione beneficiano di una sostanziale immunità da tassazione). In particolare, tra l'altro, l'atto costitutivo deve:

● essere confezionato mediante atto pubblico, identificare in maniera chiara e univoca i soggetti coinvolti, descrivere le funzionalità e i bisogni specifici delle per-

Nella nuova legge

01 | L'INIZIATIVA

Il disegno di legge intitolato «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare», ma più noto come ddl del «dopo di noi», è stato definitivamente approvato dalla Camera martedì scorso. La nuova normativa punta ad evitare per quanto possibile l'istituzionalizzazione dei disabili più gravi nel momento in cui vengono a mancare i genitori, non solo rafforzando i progetti

individuali come alternativa al ricovero, ma incrementando anche le risorse per l'integrazione e lo sviluppo di una rete di protezione

02 | GLI STRUMENTI

Nel testo è prevista una serie d'iniziative che vanno dall'istituzione di un fondo per l'assistenza successivo alla scomparsa dei genitori/familiari all'introduzione di regimi fiscali agevolati per la loro assistenza, dall'attivazione di percorsi per

l'indipendenza degli individui alla creazione e il sostegno di case-famiglia o di comunità

03 | LE AGEVOLAZIONI

La legge sul «dopo di noi» prevede delle agevolazioni come l'esenzione dall'imposta di successione e donazione a vantaggio dei trust, dei vincoli di destinazione previsti dall'articolo 2645-ter del Codice civile, nonché dei contratti di affidamento fiduciario istituiti in favore delle persone con

disabilità grave accertata. Viene previsto, inoltre, un aumento della detraibilità a 750 euro dei premi assicurativi stipulati per garantire un futuro ai disabili

04 | LA DOTE FINANZIARIA

La nuova legge sarà sostenuta dalle risorse provenienti da un fondo specifico, istituito presso il

ha respinto l'istanza del consiglio dell'ordine degli avvocati di Bologna che chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, di un ordine di servizio del locale tribunale per i Minori. L'ods impugnato aveva ridotto gli orari di apertura al pubblico delle cancellerie, rendendo atto di una "scopertura d'organico senza precedenti" del personale amministrativo. Il Tar, nel respingere l'istanza, sottolinea come il Tribunale preannunci l'aumento a breve del periodo di apertura al pubblico, in conseguenza della previsione di aumento del numero di unità di personale in servizio, e assicura comunque un maggior orario di apertura per atti urgenti

CASSAZIONE

Sulla recidiva no ad automatismi

La Cassazione attua la sentenza con la quale la Consulta ha affermato l'incostituzionalità dell'articolo 99 del codice penale per la parte in cui considera obbligatorio l'aumento di pena in caso di recidiva legandolo solo al titolo del reato.

Corte di cassazione -
Sentenza 25143/2061

unanimi dei consulenti

Giovanni Negri
MILANO

Non analizza in maniera approfondita la delicata questione. Ma, comunque, la Corte di cassazione interviene sul tema assai dibattuto del legame tra autismo e vaccinazioni. E lo fa avallando la posizione dei periti interpellati che, unanimemente, avevano negato qualsiasi collegamento. La Corte così, con la sentenza n. 12427 depositata ieri ha respinto il ricorso presentato contro la pronuncia della Corte d'appello di L'Aqui-

rotte e l'autismo.

La difesa aveva fatto valere, tra l'altro due motivi di ricorso, da una parte sottolineando l'errore della Corte d'appello sul profilo professionale dei consulenti, attribuendo loro una competenza per i gli aspetti farmacologici e per quelli relativi alla patologia autistica, limitandosi oltretutto a fornire una motivazione solo tautologica, con la quale aveva negato l'esistenza di collegamenti tra vaccinazione e autismo senza giustificare la propria decisione.

Inoltre, a venire contestata era quella parte della pronuncia di appello che sosteneva esserci un'unanime valutazione della

matrice causale tra il giudizio di appello ha dato ampia conte delle competenze di ciascuno dei consulenti incaricati e, pertanto, anche dell'ampiezza dell'indagine svolta. Indagine tanto più approfondita se si tiene conto, ricorda la Cassazione, che ha potuto avvalersi di una pluralità di professionalità, fra cui da segnalare ci sono quelle specificamente neurologiche sullo studio dei disturbi o delle sindromi dello «spettro autistico».

Più nel merito, la Cassazione non trova nulla da obiettare alle conclusioni dei giudici de L'Aquila. Che hanno fatto «oggetto di specifico e adeguato esame la questione della valuta-

zione delle posizioni assunte dagli esperti anche sulla base di dettagliati richiami al loro elaborato».

E se questa era la conclusione, semmai la Corte d'appello di era distanziata dalle consulenze degli esperti ritenendo che l'autismo deriva da una riduzione nello sviluppo cerebrale in una fase precoce della vita intrauterina, mentre i consulenti avevano piuttosto messo in evidenza una pluralità di fattori nella genesi della patologia autistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO DEL DIRITTO

Gli approfondimenti per i legali
www.quotidianodiritto.it/sole24ora.com

Codice della strada. Termine perentorio per la contestazione della cartella in caso di omessa notifica del verbale

Scaduti i 30 giorni la multa è valida

Patrizia Maciocchi
ROMA

Chi viene multato per violazione del Codice della strada ha trenta giorni di tempo per opporsi alla cartella esattoriale, se non gli è stato notificato il verbale di contestazione. La regola dettata dalla Cassazione (sentenza 12412) riguarda i ricorsi proposti dopo il 6 ottobre 2011, data di entrata in vigore del decreto legislativo 150/2011 sul processo civile a tre riti, con il quale le controversie in questione sono state assegnate al giudice di pace. La Suprema corte,

precisa che, in caso di mancata contestazione della violazione, l'impugnazione della cartella esattoriale assolve una funzione "recuperatoria". Lo strumento ha, infatti, lo scopo di mettere il ricorrente nella stessa posizione giuridica nella quale si sarebbe trovato se l'atto, con il quale gli veniva contestata l'infrazione al Codice della strada, fosse stato notificato a tempo debito.

L'opportunità è però persa se, come avvenuto nel caso esaminato, la dead line dei 30 giorni che costituisce un termine perentorio non viene rispettata.

Trascorso l'ultimo giorno utile, calcolato a partire dalla notificazione della cartella di pagamento, l'accertamento contenuto nel verbale di contestazione dell'infrazione, anche se non è stato mai notificato, diventa definitivo. Il Tribunale di Roma aveva dunque correttamente respinto l'appello proposto da una società contro il Comune di Roma Capitale ed Equitalia. Secondo l'opponente la mancata notificazione dei verbali comportava l'estinzione del diritto preteso.

Il Tribunale aveva però valo-

rizzato l'invio della cartella e la contestazione tardiva.

Una via d'uscita ulteriore per il ricorrente poteva essere quella di far valere fatti estintivi o impeditivi sopravvenuti alla formazione del titolo, attraverso l'opposizione all'esecuzione. Ma questi non si erano verificati. Inoltre erano decorsi anche i venti giorni utili, come previsto dal Codice civile (articolo 617) per lamentare i vizi della cartella o di forma del procedimento di esecuzione. Quindi non restava che pagare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI E DECRETI

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 giugno 2016, n. 406 L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal Dr. Memeo Riccardo. Rettifica Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 246 del 27.04.2016.....	27197
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CULTURA E SPETTACOLO 7 giugno 2016, n. 123 Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 – Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della “Fondazione Giuseppe e Francesco Paolo de Martino Norante”, con sede in Barletta – Nulla Osta.	27198
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 7 giugno 2016, n. 97 L.r. n. 17/2000 art. 4 – Programma regionale per la tutela dell’ambiente. Asse 8 – linea di intervento e) DGR n. 1725 del 06.10.2015– Convenzione tra Regione Puglia, ARPA Puglia, Acquedotto Pugliese e Uniba/Agraria. Approvazione Convenzione e Progetto di dettaglio “Promozione studi nel settore di fanghi e compost”.....	27202
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 giugno 2016, n. 99 ID_212 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla “Variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, L.R. 13/2001 , L.R. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese” Proponente: ASL Bari – Autorità procedente: Comune di Monopoli.....	27222
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 31 maggio 2016, n. 403 Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura “Responsabile controllo di gestio- ne e contabilità analitica”.....	27264
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA’ 30 maggio 2016 n. 505	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 13 giugno 2016, n. 130	
“Consorzio di Cooperative Sociali Metropolis a r.l.” di Molfetta (BA). Autorizzazione all’esercizio per trasferimento e mantenimento dell’accreditamento istituzionale della struttura riabilitativa psichiatrica residenziale di tipologia Comunità Alloggio (art. 2 del R.R. n. 7/2002) denominata “Emmanuel”, ubicata in Molfetta (BA) alla Via S. Ten. Caputo n. 5, ai sensi dell’art. 28 bis, comma 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..	27342
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 13 giugno 2016, n. 131	
Art. 24, comma 5-bis della L. R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i.. “Centro Dentistico Cavino s.r.l.”, con sede in San Pietro Vernotico (BR) alla Via Torchiarolo n. 94. Mantenimento dell’accreditamento istituzionale a seguito di trasformazione da ditta individuale in Società a responsabilità limitata.	27347
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 13 giugno 2016, n. 132	
Rilascio, ai sensi dell’art. 8, commi 3 e 6 della L.R. n. 8/04 s.m.i., dell’autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria di diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 RMN e n. 1 TAC, presso il “Centro di Radiologia Di Giovine – Vergantino S.r.l.” sito in Lucera (FG) alla Via Cesare Battisti n. 51 - 55.	27351
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 13 giugno 2016, n. 134	
A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali del 29.07.2009. Pubblicazione graduatorie definitive prov. di FOGGIA valide per l’anno 2016.	27356
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 giugno 2016, n. 367	
Ricognizione Centri Regionali autorizzati alla utilizzazione e prescrizione della specialità medicinale Xgeva (denosumab) per il trattamento “Metastasi ossee da tumori solidi” previsto nei Registri dei Farmaci Sottoposti a Monitoraggio AIFA. Integrazione D.D. 98/2015.	27548
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 giugno 2016, n. 379	

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 15 giugno 2016, n. 188
PSR 2007/2013 - Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 15 del 09 marzo 2016. Proroga del termine per la presentazione della richiesta di accesso alle norme di transizione ed ulteriori precisazioni. 27576

Atti e comunicazioni degli Enti locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 20 maggio 2016 n. 1860
Esproprio. Melendugno. 27580

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 20 maggio 2016 n. 1861
Esproprio. Andrano. 27582

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 20 maggio 2016 n. 1862
Esproprio. Diso-Marittima. 27584

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 17 maggio 2016, n. 4
Esproprio. 27586

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
Decreto 13 giugno 2016, n. 3
Esproprio. 27594

COMUNE DI MAGLIE
Estratto deliberazione C.C. 6 agosto 2014, n. 31
Approvazione variante Piano di Lottizzazione Zona Artigianale. 27598

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Estratto decreto 1 giugno 2016, n. 6
Esproprio. 27600

Ambiti carenti di assistenza primaria rilevati a marzo e settembre 2014. 27608

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ore carenti di continuità assistenziale rilevate a marzo 2015.27615

ASL BR

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n.15 unità di Collaboratore Professionale Sanitario - Personale di Vigilanza e di Ispezione - Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro - cat. D. Riapertura termini. 27620

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per n. 2 posti di Dirigente Medico, disciplina Anestesia e Rianimazione.27635

ASL TA

Selezione pubblica per un incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia presso il P.O. Occidentale. Riapertura termini.27644

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Bando di avviso pubblico, per titoli e colloquio, per n. 2 incarichi temporanei in favore di n. 1 Laureato in Statistica e n. 1 Laureato in Tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare con compiti di Data Manager, presso l'U.O.C. di Cardiochirurgia Universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. 27656

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso di sorteggio componenti Commissione esaminatrice concorso pubblico per Dirigente Medico, disciplina Neuropsichiatria infantile. 27668

COMUNE DI FASANO

Avviso pubblico per la nomina del Direttore del "Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale Ambito di Cisternino – Fasano -Ostuni".....27669

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per il conferimento per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca e collaborazione della

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE

Avviso pubblico per esame-colloquio per l'assegnazione di n.1 Borsa di Studio ad un/una laureato/a in Medicina Veterinaria presso la sede di Roma del Ministero della Salute per attività di coordinamento Piano Operativo di Contrasto al Bioterrorismo..... 27711

Avvisi

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO DISSESTO IDROGEOLOGICO

Avviso di avvio procedimento espropriativo..... 27717

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Iscrizione nell'Albo regionale dei tecnici competenti in acustica Ambientale. Il semestre Anno 2016 27725

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di VIA. Ditta SIMA ECOLOGICA..... 27726

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Nuove perimetrazioni. Sava, Leverano, Bisceglie..... 27727

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Maruggio..... 27728

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Muro Leccese..... 27729

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Nardò..... 27730

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Patù..... 27731

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Piano di Assetto Idrogeologico. Patù..... 27732

COMUNE DI BARDOLINO Avviso di deposito progetto impianto produttivo.....	27777
SOCIETA' ECOALBA Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.....	27778
SOCIETA' ECOPLAST Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.....	27779
SOCIETA' MAGNETI MARELLI Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.....	27780

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della